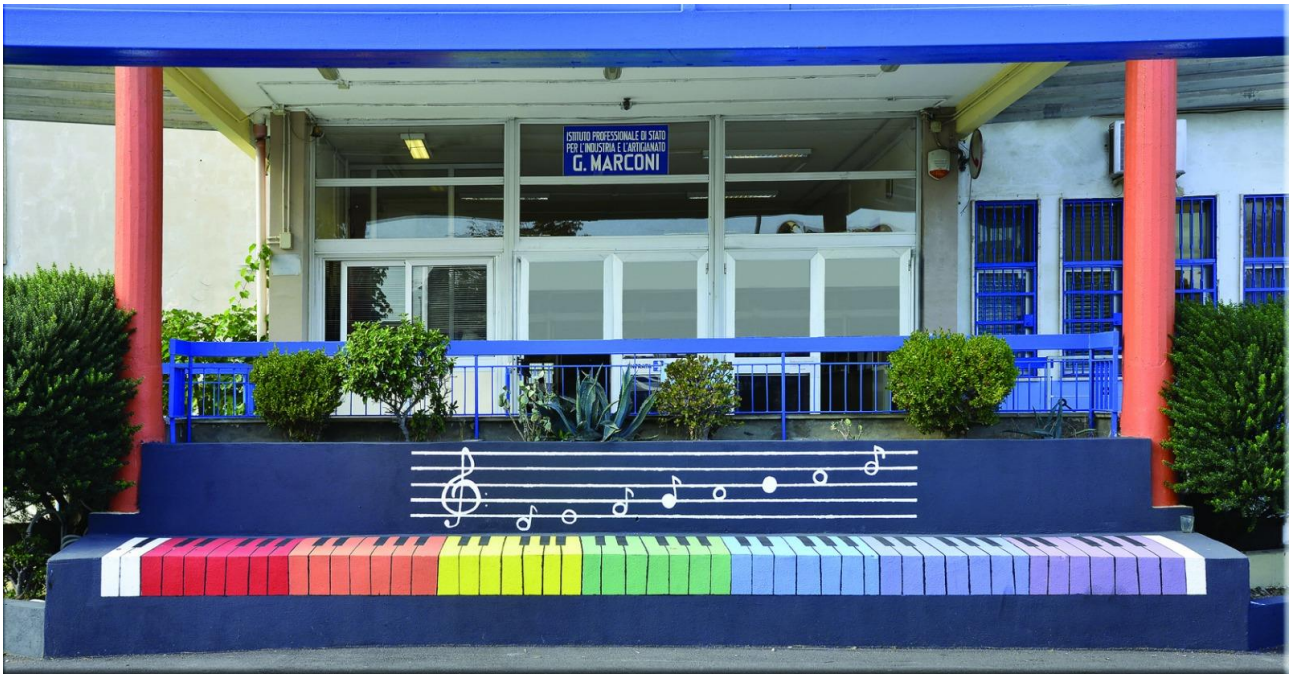
Guglielmo Marconi
Istituto Superiore

Via G.B. Basile, 39 - 80014 Giugliano In Campania (NA)
Tel: 081-8945777 Fax: 081-3302641
C.F.: 80101460634 Cod. Mec.: NARI020001
e-mail: ismarconi@ismarconi.gov.it e-mail: nari020001@istruzione.it
Pec: nari020001@pec.istruzione.it
Web: http://www.ismarconi.gov.it

- Indirizzo Tecnico: Costruzioni, Ambiente e Territorio
- Indirizzo Professionale - Produzioni Industriali e Artigianali: Produzioni Audiovisive, Industria Grafica, Produzioni Tessili e Sartoriali Manutenzione ed Assistenza Tecnica: Elettrico, Elettronico, Manutenzione dei Mezzi di Trasporto, Apparati - Impianti e Servizi Tecnici Industriali e civili



P.T.O.F.

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

aa.ss.2019/2020-2020/2021-2021/2022

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. S. " G.MARCONI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 18/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 10401/A del 26/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 18/12/2018 con delibera n. 3

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20

Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
1.2. Caratteristiche principali della scuola
1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità desunte dal RAV
2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
2.3. Piano di miglioramento
2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Traguardi attesi in uscita
3.2. Insegnamenti e quadri orario
3.3. Curricolo di Istituto
3.4. Alternanza Scuola lavoro
3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
3.6. Attività previste in relazione al PNSD
3.7. Valutazione degli apprendimenti
3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo
4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
4.3. Piano di formazione del personale docente
4.4. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

In molti studenti c'e' voglia di riscatto sociale, volonta' di emergere, acquisire competenze che possano aprire loro le porte del mondo del lavoro. La maggior parte degli studenti e' curiosa, attratta dalle nuove tecnologie, interessata e disponibile al confronto. Il rapporto studenti - insegnante e' adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola cio' e' dovuto alla presenza di numerosi studenti che necessitano dell'insegnante di sostegno e dell'organico di potenziamento della Legge 107/2015 di cui e' dotata la scuola. Cio' e' importante, infatti, la distribuzione degli alunni iscritti al 1^anno per voto di licenza media mostra un 68,4% degli iscritti con la mera sufficienza per l'Istituto professionale a fronte di un 53% a livello nazionale. Per l'istituto tecnico invece si riscontra addirittura il 71,4% di studenti solo sufficienti all'esame di terza media, mentre a livello nazionale si rileva il 26,9%.

Vincoli

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti e' per tutti di livello basso anche se si nota rispetto al passato una riduzione del numero di studenti svantaggiati. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana e' di qualche punto percentuale pertanto molto bassa rispetto ai livelli nazionali. Al momento non sono presenti studenti nomadi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Giugliano in Campania delimita a nord l'area metropolitana di Napoli, si estende su una superficie di circa 100Kmq con una popolazione di oltre 110000 abitanti. E' il comune non

capoluogo di provincia piu' grande d'Italia, terzo in Campania e nei primi 50 in Italia. Nell'ultimo ventennio il settore delle costruzioni e' stato quello trainante grazie alla disponibilita' di estese aree libere, compensando in parte la crisi della tradizionale produzione agricola del territorio. Il tessuto imprenditoriale attualmente esistente e' in prevalenza di tipo artigianale e commerciale. E' presente un'area di sviluppo industriale (ASI) di piccole dimensioni (circa 40 aziende per 1500 addetti), un grande parco commerciale ed il mercato ortofrutticolo. I giovani tra i 25 e 35 anni rappresentano il 15% della popolazione. Il tasso di disoccupazione e' prossimo a quello dell'intera provincia di Napoli. Esiste un enorme scarto tra occupazione reale, desiderata e potenziale che pero' lascia speranze per una possibile esplosione di imprenditorialita' se opportunamente sollecitata e guidata. Sono in atto programmi regionali di riqualificazione del territorio e delle infrastrutture con la collaborazione dell'Unione Europea, in particolare per la riqualifica del litorale domitiano (ove sussistono struttura turistiche, di ristorazione e sportive) e dell'intera area urbana. Le aziende agricole attive sono oltre un migliaio per lo piu' a conduzione familiare.

Vincoli

La provincia di Giugliano in Campania e' tra le piu' degradate del Mezzogiorno, si trova all'interno della cosi' detta "terra dei fuochi" con ampi terreni fertili, parte dei quali oggi sotto sequestro perche' inquinati da tonnellate di rifiuti tossici e speciali. La popolazione straniera, per la maggior parte di origine Nord Est europea e Nord africana e' raddoppiata negli ultimi anni. Il vincolo maggiore e' la scarsa disponibilita' di servizi e risorse che il territorio potrebbe mettere a disposizione della scuola.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

In questi ultimi anni sono stati effettuati lavori di ristrutturazione interni all'edificio, messa a norma di una scala interna di emergenza, realizzazione di una rampa per l'ingresso dei disabili e un bagno per disabili. Devono essere inoltre effettuati lavori per il rifacimento degli intonaci della parte esterna. Sono presenti strumenti quali LIM, PC, apparecchiature, anche se non in numero sufficiente. E' stato realizzato un cablaggio con linea dati veloce in fibra ottica. In collegio docenti si e' deciso di destinare parte dei contributi delle famiglie per il rinnovamento dei laboratori. La scuola partecipa a diversi progetti dell'UE per finanziare l'ampliamento dell'offerta formativa.

Vincoli

Le entrate provengono per il 90% dallo Stato, le famiglie e i privati contribuiscono complessivamente con circa il 2% sia per il basso background familiare, in casi con entrambi i genitori disoccupati, sia per la situazione di crisi dell'economia che nel nostro territorio e' molto sentita. La struttura scolastica e' insufficiente ad ospitare tutti gli studenti per cui si opera su due turni piu' quello serale. Buona parte dei laboratori esistenti necessitano di essere rinnovati con nuove apparecchiature e strumentazioni.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

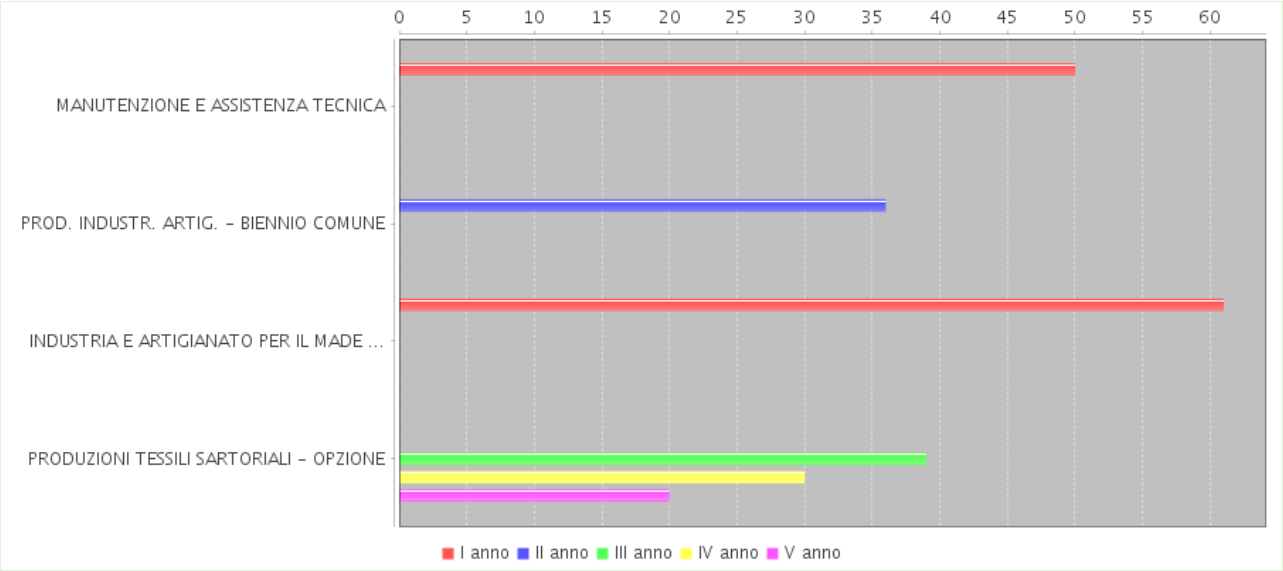
❖ I. S. " G.MARCONI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	NARI020001
Indirizzo	VIA G.B. BASILE 37 GIUGLIANO IN CAMPANIA 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA
Telefono	0818945777
Email	NARI020001@istruzione.it
Pec	nari020001@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ipiamarconi-na.gov.it
Indirizzi di Studio	• MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA • PROD. INDUSTR. ARTIG. - BIENNIO COMUNE • INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY • MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA • SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO • APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OPZIONE • PRODUZIONI AUDIOVISIVE - OPZIONE

	• INDUSTRIA - TRIENNIO • MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO - OPZIONE • PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE • COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM. • COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO
Totale Alunni	1159

❖ I.S. G.MARCONI S.DRAGONETTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	NARI020012
Indirizzo	VIA CAVOUR QUALIANO 80019 QUALIANO
Edifici	• Via Cavour 8 - 80019 QUALIANO NA
Indirizzi di Studio	• MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA • PROD. INDUSTR. ARTIG. - BIENNIO COMUNE • INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY • MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA • PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE
Totale Alunni	327
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



❖ IPSIA G.MARCONI(SC) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	NARI02050A
Indirizzo	VIA G. B. BASILE, 37 GIUGLIANO IN CAMPANIA 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA
Indirizzi di Studio	• MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA • PROD. INDUSTR. ARTIG. - BIENNIO COMUNE • PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE

Approfondimento

LA STORIA DELLA SCUOLA:

L'Istituto Professionale "G. MARCONI" fu istituito con D.P.R. n. 2125 del 30/9/1962 con la soppressione della precedente "SCUOLA TECNICA INDUSTRIALE STATALE di GIUGLIANO".

Le iniziali sezioni storiche di MECCANICA per aggiustatore e congegnatore meccanico, e la sezione ELETTRICI con specializzazione di elettricista installatore erano di durata triennale.

Nel corso del tempo si aggiunsero la sezione per RADIOTECNICI e la sezione per operatori ELETTRONICI, quindi i percorsi divennero quinquennali, con possibilità per gli allievi di conseguire la qualifica di TECNICI della relativa specializzazione.

L'inaugurazione della sede di via G.B. Basile n° 39, in Giugliano in Campania (NA), ha permesso un ampliamento dell'offerta formativa con l'inserimento degli indirizzi per le produzioni Industriale ed Artigianali per la MODA, L'EDILIZIA, le TELECOMUNICAZIONI, la GRAFICA ed infine l'AUDIOVIDEO, divenendo negli anni sempre più un sicuro riferimento per quei giovani che desiderano intraprendere percorsi scolastici altamente professionalizzanti, per un più rapido inserimento nel mondo del lavoro.

L'Istituto nel settembre 2003 ha inaugurato la Sede Coordinata "Salvatore DRAGONETTO", sita nel comune di Qualiano, in cui sono presenti gli indirizzi per la MODA e per ELETTRONICI, che ha permesso di accogliere una più ampia fetta della popolazione scolastica secondaria dell'Aria Nord-Ovest della provincia di Napoli. L'estensione del territorio su cui l'Istituto Marconi opera è molto vasta, l'utenza proviene, da un'ampia area ad alta densità demografica, della provincia napoletana che ricopre i comuni di: Giugliano, Villaricca, Qualiano, Marano, Calvizzano, S. Antimo, Melito di Napoli, nonché alcuni comuni della provincia di Caserta.

Nell'A.S. 2015/2016 il corso professionale di Manutenzione e Assistenza tecnica per l'industria Edile, è convogliato nel corso di Istruzione Tecnica, settore Tecnologico, indirizzo COSTRUZIONE, AMBIENTE E TERRITORIO (C.A.T.) che ha permesso al nostro Istituto di acquisire la denominazione di ISTITUTO SUPERIORE "G. MARCONI" di Giugliano in Campania (NA).

Secondo il D.P.R. 29 ottobre 2012 n. 263, con cui vengono regolamentati i Nuovi Corsi d'Istruzione per gli Adulti (corso serale); l'Istituto "G. MARCONI" offre i Percorsi di Istruzione di Secondo Livello d' ISTITUTO PROFESSIONALE settore: Industria e Artigianato, indirizzo: Manutenzione E Assistenza Tecnica e dall' A.S. 2017/2018 l'indirizzo Artigianale Produzioni Tessili – Sartoriali (MODA).

Con Delibera N. 309 del 19/10/2018 della città metropolitana di Napoli 1. Si ottiene la trasformazione dell' IP, indirizzo Produzioni Industriali e Artigianali a curvatura grafica in Istituto Tecnico con indirizzo Grafica e Comunicazione, oltre che l' attivazione indirizzo Grafica e Comunicazione - Sperimentazione,Grafica e Fotografia, primo indirizzo sperimentale in Italia.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	18

	Chimica	1
	Disegno	2
	Elettronica	3
	Elettrotecnica	1
	Fisica	1
	Fotografico	1
	Informatica	2
	Lingue	2
	Meccanico	1
	Moda	3
	Costruzioni Ambiente e Territorio	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
	Sala Tennis da tavolo	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	130
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1

Approfondimento

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti i rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

- componente genitori e studenti nel Consiglio di Istituto
- aziende operanti nel territorio e rappresentanti degli enti locali membri del Comitato Tecnico Scientifico. Nel corso di tali contatti, è stata formulata la seguente proposta;

Migliorare le competenze di indirizzo anche con l'uso delle nuove tecnologie e software specifici per un più efficace inserimento nel mondo del lavoro.

Dopo attenta valutazione e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato deciso di porre particolare rilievo al punto 2.a. degli obiettivi di processo:

"Rinnovare i laboratori dotandoli di nuove attrezzature tecnologiche".

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	**195**
Personale ATA	**54**

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il presente Piano Triennale parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato il 30/06/2018 e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si prendono in considerazione i seguenti punti:

- *contesto socio-culturale ed economico in cui opera l'istituto;*
- *le risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale;*
- *gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti;*
- *gli obiettivi di processo organizzativi e didattici messi in atto.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità
Diminuzione dell'abbandono scolastico e della mortalita' scolastica
Traguardi
Raggiungere un valore inferiore al 10% per l'abbandono e la mortalità scolastica dell'Istituto rispetto ai valori ottenuti nel a.s. 2017/18.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità
Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali rispetto alla media ottenuta dagli istituti con stesso ESCS
Traguardi

Ottenere il +1% per Italiano e per Matematica rispetto ai risultati ottenuti nel a.s. 2017/18

Risultati A Distanza

Priorità Ridurre il dato relativo ai disoccupati e ai NEET "Not engaged in Education, Employment or Training" **Traguardi** Allinearsi al valore del 59%, ottenuto dalle scuole dello stesso tipo nella provincia per l'anno 2017/18

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il nostro istituto si è sempre distinto, nel corso dei 50 anni della sua vita , per una progettazione didattica ed un' organizzazione curricolare particolarmente attente alle esigenze degli allievi e del contesto socio-economico in cui opera. E' necessario riaffermare in una prospettiva "*Inclusiva*" una scuola che accomuni allievi, famiglie, docenti e territorio per farne un "laboratorio di costruzione del futuro"; ossia la nostra *vision*.

Da questa idea scaturisce la nostra *mission* che può essere sintetizzata con la parola" *Inclusione*" :

- di ciascun allievo, con i suoi specifici bisogni educativi, nel contesto dell'istituto quale "*ambiente di apprendimento*" per la realizzazione della personalità e la professionalità;
- della scuola nel territorio, come stretta collaborazione *in rete* della scuola con le realtà pubbliche e private locali;
- come inserimento degli allievi nel contesto culturale, sociale ed economico, grazie ad un percorso di Educazione, Istruzione e Formazione di qualità che

assicuri loro competenze culturali adeguate alle nuove richieste del mercato del lavoro.

I punti focali riferiti al concetto di inclusione sono:

• prendere in carico gli allievi portatori di bisogni educativi speciali (allievi con disabilità, disturbi specifici di apprendimento, con cittadinanza non italiana, con disagio sociale, familiare, emotivo-affettivo);

• prevenire l'evasione dell'obbligo scolastico e contrastare la dispersione;

• perseguire il miglioramento della qualità dell'offerta formativa.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al

pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

10) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ **PRIORITA', TRAGUARDI ED OBIETTIVI**

Descrizione Percorso

La scelta delle **priorità** è stata finalizzata al miglioramento della qualità dell' **Offerta Formativa** e degli apprendimenti in particolare **:**

- alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico;
- alla miglioramento dei livelli di apprendimento degli studenti;
- al rafforzamento delle competenze chiave e di cittadinanza e dei risultati a distanza;

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Promuovere la progettazione didattica e la valutazione per competenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Diminuzione dell'abbandono scolastico e della mortalita' scolastica

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali rispetto alla media ottenuta dagli istituti con stesso ESCS

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Ridurre il dato relativo ai disoccupati e ai NEET "Not engaged in Education, Employment or Training"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Rinnovare i laboratori dotandoli di nuove attrezzature tecnologiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Diminuzione dell'abbandono scolastico e della mortalita' scolastica

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Ridurre il dato relativo ai disoccupati e ai NEET "Not engaged in Education, Employment or Training"

"Obiettivo:" Promuovere attivita' di alternanza scuola lavoro presso aziende del territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Ridurre il dato relativo ai disoccupati e ai NEET "Not engaged in Education, Employment or Training"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Favorire la formazione dei docenti per l'inclusione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Diminuzione dell'abbandono scolastico e della mortalita' scolastica

"Obiettivo:" Promuovere una figura di docente specializzato per la lotta e la prevenzione alla dispersione scolastica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Diminuzione dell'abbandono scolastico e della mortalita' scolastica

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Migliorare i rapporti con i docenti delle scuole secondarie di primo grado per una migliore composizione delle classi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Diminuzione dell'abbandono scolastico e della mortalita' scolastica

"Obiettivo:" Migliorare la conoscenza da parte degli allievi delle opportunita' di lavoro, formazione e studio in uscita.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Ridurre il dato relativo ai disoccupati e ai NEET "Not engaged in

Education, Employment or Training"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Definire un organigramma e un funzionigramma adeguato alla valorizzazione delle risorse umane interne ed esterne

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali rispetto alla media ottenuta dagli istituti con stesso ESCS

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Favorire l'aggiornamento e la formazione dei docenti neoassunti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali rispetto alla media ottenuta dagli istituti con stesso ESCS

"Obiettivo:" Favorire l'aggiornamento e la formazione dei docenti su didattiche innovative e alternative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Diminuzione dell'abbandono scolastico e della mortalita' scolastica

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali rispetto alla media ottenuta dagli istituti con stesso ESCS

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI

CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Coinvolgimento del Comitato tecnico scientifico per la curvatura delle programmazioni didattiche

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Ridurre il dato relativo ai disoccupati e ai NEET "Not engaged in Education, Employment or Training"

"Obiettivo:" Coinvolgimento dei genitori gia' nelle fasi della progettazione delle attivita' e miglioramento della comunicazione con gli stessi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Diminuzione dell'abbandono scolastico e della mortalita' scolastica

"Obiettivo:" Conoscenza analitica del territorio con la formazione di un gruppo di lavoro che individui le opportunita' lavorative per gli allievi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Ridurre il dato relativo ai disoccupati e ai NEET "Not engaged in Education, Employment or Training"

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RINNOVARE I LABORATORI DOTANDOLI DI NUOVE ATTREZZATURE TECNOLOGICHE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2019	Docenti ATA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Studenti

Responsabile

Dirigente scolastico

Risultati Attesi

Miglioramento dei risultati scolastici e sviluppo delle competenze

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROMUOVERE LA PROGETTAZIONE DIDATTICA E LA VALUTAZIONE COMPETENZE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/07/2019	Docenti	Docenti Studenti

Responsabile

Dipartimenti disciplinari

Risultati Attesi

Realizzare la progettazione dipartimentale per competenze e implementare la valutazione relativa per almeno per il 50% delle discipline

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MIGLIORARE LA CONOSCENZA DA PARTE DEGLI ALLIEVI DELLE OPPORTUNITÀ DI LAVORO FORMAZIONE E STUDIO IN USCITA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/07/2020	Studenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		ATA Studenti Associazioni Università, Enti e/o Aziende

Responsabile

Commissione Continuità e Orientamento

Risultati Attesi

Partecipazione almeno del 60% degli allievi del 5° anno agli incontri sulle opportunità lavorative e di studio

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La programmazione per competenze presuppone la necessità ineludibile di trasformare la metodologia didattica. Infatti l'approccio per competenze richiede lo sviluppo di schemi logici di mobilitazione delle conoscenze. Tali schemi logici si acquisiscono non con la semplice assimilazione di conoscenze, ma attraverso la pratica. La costruzione di competenze è dunque inseparabile dalla costruzione di schemi di mobilitazione intenzionale di conoscenze, in tempo reale, messe al servizio di un'azione efficace: *si apprende a fare ciò che non si sa fare facendolo.*

Sulla base di queste considerazione la metodologia di base che si intende implementare è quella laboratoriale, offrendo agli allievi una molteplicità di risorse, strumenti e materiali, utilizzando gli specifici laboratori, per

favorire la costruzione attiva delle conoscenze e lo sviluppo delle competenze.

La **didattica laboratoriale** si prefigge di coinvolgere docenti e studenti in un processo di costruzione delle conoscenze e di sviluppo di abilità e competenze che tenga conto delle variabili che influenzano i processi di insegnamento-apprendimento. Essa pone l'enfasi sulla relazione educativa (dalla trasmissione/riproduzione della conoscenza alla costruzione della conoscenza), sulla motivazione, sulla curiosità, sulla partecipazione, sulla problematizzazione, sull'apprendimento personalizzato e l'uso dei diversi stili cognitivi e della metacognizione, sul metodo della ricerca, sulla socializzazione e sulla solidarietà.

La didattica laboratoriale è fortemente radicata negli istituti professionali e tecnici come pratica di laboratorio nelle discipline di indirizzo.

Il nostro istituto si prefigge, tuttavia, di innovare "le esercitazioni pratiche di laboratorio" nonché di diffondere la metodologia laboratoriale a tutte le discipline.

Nei nuovi ordinamenti dell'istruzione professionale e tecnica il "laboratorio" è concepito, infatti, non solo come il luogo nel quale gli studenti mettono in pratica quanto hanno appreso a livello teorico attraverso la sperimentazione di protocolli standardizzati, tipici delle discipline scientifiche e professionali, ma soprattutto come una metodologia didattica che coinvolge tutte le discipline, in quanto facilita la personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento e consente agli studenti di acquisire il "sapere" attraverso il "fare", dando forza all'idea che la scuola è il posto in cui si "impara ad imparare" per tutta la vita. Tutte le discipline possono, quindi, giovarsi di momenti laboratoriali, in quanto tutte le aule possono diventare laboratori in cui docenti ed allievi progettano, sperimentano, ricercano utilizzando la loro fantasia e la loro creatività.

La pratica della didattica laboratoriale rende indispensabile una particolare cura nella progettazione didattica e organizzativa.

*Il Decreto Legislativo 61, in coerenza con gli obiettivi e le fi*nalità individuati dalla L. 107/ 2015, disciplina la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, in raccordo con quelli dell'istruzione e formazione professionale, attraverso la rimodulazione di 11 nuovi indirizzi di studio e con un determinante potenziamento delle ore di attività didattiche di laboratorio .

I punti di maggiore innovazione del d.L.61 possono essere così sintetizzati:

• incremento delle ore di laboratorio prediligendo una didattica informale di tutte le materie sperimentali e prevedendo un aumento delle ore per le materie professionalizzati;

• consolidamento dell'identità degli istituti professionali, attraverso una maggiore articolazione dei percorsi e un'autonomia didattica attraverso una gestionale sostanziale e non solo formale;

• la sovrapposizione dell'Istruzione professionale rispetto all'Istruzione Tecnica e ai percorsi di Istruzione e di Formazione Professionale (IeFP) di competenza delle Regioni;

• rispondenza alle esigenze delle filiere produttive del territorio, anche in relazione ad attività economiche e alle novità del mercato del lavoro, per dare più opportunità di occupazione ai giovani;

• possibilità di realizzare percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale.

Il modello didattico proposto è improntato al principio della personalizzazione educativa volta a consentire ad ogni studentessa e ad ogni studente di rafforzare e innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente (*life skills*), a partire dalle competenze chiave di cittadinanza, nonché le capacità per gli studenti di orientare il progetto di vita e di lavoro al fine di migliorare le prospettive future di occupabilità. Il modello didattico aggrega le discipline negli assi culturali e fa riferimento a metodologie di apprendimento di tipo induttivo, organizzato per ***Unità di***

Apprendimento.

Nell'allegato A al d.L. 61 si definisce un'identità culturale, metodologica e organizzativa dei nuovi percorsi di Istruzione Professionale, attraverso la definizione del *Profilo Educativo, Culturale e Professionale* ***(PECUP***). Esso si basa sullo stretto raccordo della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni e si ispira ai modelli promossi dall'Unione europea e ad una personalizzazione dei percorsi contenuta nel Progetto Formativo Individuale.

- **AREE DI INNOVAZIONE**

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

In ottemperanza al D.Lvo n.61 che disciplina la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale si prevede la riorganizzazione dell'assetto didattico secondo l'aggregazione delle discipline negli assi culturali facendo riferimento a metodologie di apprendimento di tipo induttivo ed organizzato per **unità di apprendimento UDA.** Il modello didattico che predisponiamo, è improntato al principio della personalizzazione educativa volta a consentire ad ogni studentessa e ad ogni studente di rafforzare e innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente (*life skills*), a partire dalle competenze chiave di cittadinanza, nonché le capacità per gli studenti di orientare il progetto di vita e di lavoro al fine di migliorare le prospettive future di occupabilità.

Al fine del continuo **Orientamento Formativo** della scelta professionale e al per acquisire secondo le proprie potenzialità, attitudini, i sa**peri e le competenze** necessarie all'assolvimento dell'obbligo d' istruzione scolastica, sarà stilato dal Consiglio di Classe, per ogni alunno, un "***Progetto Formativo Individuale***" che si concretizza in uno specifico monte ore "dedicato" di 264 ore nel biennio. Questo progetto didattico innovativo, sarà supportato inoltre dalla individuazione di docenti che assumono la funzione di "***Tutor"*** per sostenere lo studente nell'attuazione e dello sviluppo del progetto.

La scuola nell'ambito dell'Organico dell'Autonomia, al fine di rispondere alle esigenze delle filiere produttive del territorio e definire una

propria identità,utilizzerà: la quota di autonomia del 20% sia nel biennio che nel triennio, per potenziare gli insegnamenti obbligatori con particolare riferimento alle attività laboratoriali;

- la quota di flessibilità del 40% dell'orario complessivo previsto, al terzo, al quarto e al quinto anno, per articolare gli indirizzi del triennio in profili formativi, le cosiddette curvature del curricolo.

Inoltre in risposta alle esigenze del tessuto sociale ed economico territoriale, sono previsti altre strategie per la piena attuazione dell'Autonomia, come:

- la stipula di contratti d'opera con esperti del mondo del lavoro e delle professioni;
- l'attivazione di partenariati e di reti con il tessuto sociale ed economico per il miglioramento dell'offerta formativa;
- lo sviluppo di attività e di progetti di Orientamento Scolastico in uscita e di inserimento nel mondo del lavoro, attraverso" l' ***apprendistato formativo di primo livello***".

SVILUPPO PROFESSIONALE

Da tempo, e oggi in misura crescente, il sistema delle imprese chiede che la formazione del settore tecnico-professionale sia caratterizzato da maggiore unitarietà e compattezza, da un solido possesso degli strumenti di base

(linguistici, comunicativi, tecnologici, scientifici) e, soprattutto, di meta-abilità cognitive e di tipo relazionali. Lo sviluppo e la complessità delle tecnologie, l'automazione, la globalizzazione hanno profondamente modificato ogni tipo di attività e di conseguenza mutato il tipo di preparazione richiesto per esercitare le diverse professioni. In particolare è oggi necessario:

- avere consapevolezza dell'intreccio fra cultura tecnica e cultura organizzativa;
- avere strumenti per saper leggere e interpretare il contesto in cui si opera;
- essere capaci di individuare i problemi e di saperli risolvere anche con

formule originali;

- essere in grado di apprendere autonomamente e di affrontare il nuovo;

Tali esigenze possono trovare risposta attraverso azioni educative orientate al recupero di abilità di base, specie nel primo anno, ed all'acquisizione o rinforzo di abilità e competenze trasversali con il contributo di tutti i docenti e di tutte le discipline nel pieno rispetto del nuovo ordinamento. Le Linee Guida prevedono, infatti, una programmazione per competenze, le quali, per definizione, sono pluridisciplinari ed interdisciplinari, ed una didattica laboratoriale. La programmazione deve, dunque, partire dalle competenze da conseguire a conclusione del percorso quinquennale sia nell'area di istruzione generale che nell'area di indirizzo.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Gli istituti tecnici e professionali sono per loro natura strettamente connesse con il territorio. Essi sono state definite "scuole dell'innovazione", ovvero scuole che privilegiano studi applicativi fortemente orientati al futuro, in grado di incidere sul territorio locale e nazionale, stando al passo con le continue innovazioni tecnologiche e collegandosi al sistema economico e produttivo di cui rappresentano un sostegno e da cui possono ricevere ispirazioni, strumenti e risorse.

Il nostro istituto individua tra le sue finalità "l'inclusione nel territorio", inclusione intesa sia come stretta collaborazione della scuola con le realtà pubbliche e private locali, sia come inserimento degli allievi nel contesto culturale, sociale ed economico, grazie ad un percorso di educazione, istruzione e formazione di qualità che assicuri loro competenze culturali e di settore di alto livello.

In particolare la collaborazione della scuola con le realtà pubbliche e private locali viene coordinata dal Comitato Tecnico Scientifico ed è realizzata attraverso reti di scuole operanti sul territorio e/o accordi di rete che coinvolgono gli enti locali ed altre agenzie educative per promuovere un impiego efficace delle risorse umane e finanziarie, scambio di informazioni e buone pratiche ed un uso integrato delle strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive, culturali e di interesse generale.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - **TIPOLOGIA: IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO**

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
I. S. " G.MARCONI"	NARI020001
I.S. G.MARCONI S.DRAGONETTO	NARI020012
IPSIA G.MARCONI(SC)	NARI02050A

A. MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo
- comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.
- utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti .
- garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione .
- gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

B. APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OPZIONE

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini

dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo
- comprendere, interpretare e analizzare schemi di apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili.
- utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza.
- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici oggetto di interventi di manutenzione, nel contesto industriale e civile.
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi ed eseguire regolazioni di apparati e impianti industriali e civili.
- garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte di apparati e impianti industriali e civili, collaborando alle fasi di installazione, collaudo e di organizzazione-erogazione dei relativi servizi tecnici.
- agire nel sistema della qualità, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficienti ed efficaci.
L'opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili" specializza e integra le conoscenze e competenze in uscita dall'indirizzo, coerentemente con la filiera produttiva

di riferimento e con le esigenze del territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione di apparati e impianti elettrici, elettromeccanici, termici, industriali e civili, e relativi servizi tecnici.

C. PRODUZIONI AUDIOVISIVE - OPZIONE

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo
- utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali.
- selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie

specifiche.
- applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo qualità nella propria attività lavorativa.
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo mantenendone la visione sistemica.
- utilizzare i linguaggi e le tecniche della comunicazione e produzione cinematografica e televisiva.
- progettare e realizzare prodotti audiovisivi mediante l'utilizzo delle specifiche strumentazioni ed attrezzature.
- orientarsi nell'evoluzione dei linguaggi visivi e delle produzioni filmiche d'autore e commerciali.
Le competenze dell'indirizzo "Produzioni industriali e artigianali", nell'opzione "Produzioni audiovisive", sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

D. MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO - OPZIONE

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare

adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo
- comprendere, interpretare e analizzare la documentazione tecnica relativa al mezzo di trasporto.
- utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza.
- seguire le normative tecniche e le prescrizioni di legge per garantire la corretta funzionalità del mezzo di trasporto e delle relative parti, oggetto di interventi di manutenzione nel contesto d'uso.
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti relativi al mezzo di trasporto.
- garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte del mezzo di trasporto e degli impianti relativi, collaborando alle fasi di installazione, collaudo ed assistenza tecnica degli utenti.
- agire nel sistema della qualità, gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste.

L'opzione "Manutenzione mezzi di trasporto" specializza e integra le conoscenze e competenze in uscita dall'indirizzo, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione di apparati e impianti inerenti i mezzi di trasporto di interesse, terrestri, aerei o navali, e relativi servizi tecnici.

E. PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo
- utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali
- selezionare e gestire i processi della produzione tessile - sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
- applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili - sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
- innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.

- padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
- intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili - sartoriali, mantenendone la visione sistemica.

L'opzione "Produzioni tessili-sartoriali", finalizzata a conservare e valorizzare stili, forme, tecniche proprie della storia artigianale locale e per salvaguardare competenze professionali specifiche del settore produttivo tessile - sartoriale.

F. COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo
- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

Approfondimento

Nuovi Indirizzi attivati presso Istituto Superiore Marconi a partire dall'anno scolastico 2018-19; secondo il recepimento delle tabelle di confluenza del **Decreto Legislativo n. 61 del 13 aprile 2017**

NEI NUOVI ORDINAMENTI DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI	**PERCORSI ISTITUTI PROFESSIONALI VECCHI**
INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER |ARTIGIANALI – Articolazione: IL MADE IN ITALY	-PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI: Articolazione INDUSTRIA E Articolazione ARTIGIANATO PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI
MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	MANUTENZIONE ed ASSISTENZA TECNICA: Elettronico e Meccanici

	APPARATI, IMPIANTI E SERVIZI TECNICI INDUSTRIALI E CIVILI: Elettrici |
SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO	PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI - Opzione PRODUZIONI SPETTACOLO AUDIOVISIVE

INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY:

COMPETENZE SPECIFICHE D' INDIRIZZO PER L'OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO :

1 Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni.

2 Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso.

3 Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria.

4 Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali.

5 Rappresentare figurini di capi d'abbigliamento nelle loro linee di base, proporzionati nei particolari esecutivi, evidenziando linea, volume e forma.

6 Rilevare le caratteristiche del tessuto e correggere eventuali difetti secondo le istruzioni

7 Elaborare tagli base, partendo da unità di misura prestabilite.

8 Realizzare di capi d'abbigliamento in taglia, nel rispetto delle fasi di lavorazione

COMPETENZE SPECIFICHE D' INDIRIZZO PER MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

Il diplomato possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici. Le sue competenze tecnico professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica,meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

E' in grado di:

Controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e della salvaguardia dell'ambiente.

Osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli impianti.

Organizzare ed intervenire nelle attività nello smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine e per la dismissione dei dispositivi.

Utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico ed organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che lo coinvolgono.

Gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento.

Reperire ed interpretare documentazione tecnica.

Assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi.

Agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative e assumersi autonome responsabilità.

Segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche.

Operare nella gestione dei servizi anche valutando i costi e l'economia degli interventi.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Manutenzione e assistenza tecnica" consegue i risultati di apprendimento di seguito descritti in termini di competenze.

Comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.

Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.

Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.

Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.

Utilizzare correttamente strumenti di misura, controlli e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti.

Garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione.

Gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste. (DPR 87/2010 Allegato C)

MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA, CURVATURA : OPERATORE ELETTRONICO/ELETTRONICO

L'operatore elettronico è in grado di:

1 Definire e pianificare la successione delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e del progetto del sistema/rete elettronica.

2 Approntare materiali, strumenti e attrezzature necessari alle diverse fasi di attività sulla base del progetto, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso.

3 Monitorare il funzionamento di strumenti e attrezzature, curando le attività di manutenzione ordinaria.

4 Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali.

5 Predisporre e cablare le canalizzazioni, i quadri e i cavi seguendo le specifiche progettuali.

6 Installare sistemi elettronici per la ricezione e la comunicazione di segnali audio video seguendo le specifiche progettuali.

7 Installare e configurare reti informatiche seguendo le specifiche progettuali.

8 Assemblare e configurare personal computer in base alla documentazione tecnica di riferimento e alle esigenze del cliente.

9 Effettuare le verifiche di funzionamento del sistema o della rete in coerenza con le specifiche progettuali, predisponendo la documentazione di verifica.

10 Effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria di sistemi e reti, individuando eventuali anomalie e problemi di funzionamento e conseguenti interventi di ripristino.

L'operatore elettrico è in grado di:

1 Definire e pianificare fasi/successione delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e del progetto dell'impianto elettrico.

2 Approntare strumenti e attrezzature necessari alle diverse fasi di attività sulla base del progetto, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso.

3 Monitorare il funzionamento di strumenti e attrezzature, curando le attività di manutenzione ordinaria.

4 Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali.

5 Effettuare la posa delle canalizzazioni, seguendo le specifiche progettuali.

6 Predisporre e cablare l'impianto elettrico nei suoi diversi componenti, nel rispetto delle norme di sicurezza e sulla base delle specifiche progettuali e delle schede tecniche.

7 Effettuare le verifiche di funzionamento dell'impianto elettrico in coerenza con le specifiche progettuali.

8 Effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti elettrici, individuando eventuali anomalie e problemi di funzionamento e conseguenti interventi di ripristino.

MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA, CURVATURA : OPERATORE MECCANICO

L'operatore meccanico è in grado di:

1 Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni.

2 Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso.

3 Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria.

4 Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali.

5 Verificare la rispondenza delle fasi di lavoro, dei materiali e dei prodotti agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione.

6 Eseguire la lavorazioni di pezzi e complessivi meccanici secondo le specifiche progettuali.

7 Montare e assemblare prodotti meccanici secondo le specifiche progettuali .

8 Eseguire le operazioni di aggiustaggio di particolari e gruppi meccanici.

SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO EX PRODUZIONI AUDIOVISIVE

L'opzione "Produzioni audiovisive " è finalizzata a formare un tecnico che sia in grado di orientarsi nella molteplicità delle tipologie di produzione (film, documentari, pubblicità, news, ecc.), e di applicare le competenze relative alle diverse fasi produttive di settore (montaggio, ripresa, post-produzione, ecc.).

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Servizi Culturali e dello spettacolo", consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali.

2. Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.

3. Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.

4. Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo qualità nella propria attività lavorativa.

5. Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo mantenendone la visione sistemica.

6. Utilizzare i linguaggi e le tecniche della comunicazione e produzione cinematografica e televisiva.

7. Progettare e realizzare prodotti audiovisivi mediante l'utilizzo delle specifiche strumentazioni ed attrezzature.

8. Orientarsi nell'evoluzione dei linguaggi visivi e delle produzioni filmiche d'autore e commerciali.

INDIRIZZO TECNICO IN GRAFICA E COMUNICAZIONE

SPERIMENTAZIONE GRAFICA E FOTOGRAFIA – VISUAL (ITGF)

PROFILO PROFESSIONALE DEL TECNICO DELLA GRAFICA E COMUNICAZIONE

L' indirizzo "Grafica e Comunicazione" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze per intervenire nei processi produttivi del settore grafico,dell'editoria a stampa e multimediale, dei servizi collegati.

L'identità dell'indirizzo è riferita ad attività professionali nel campo della comunicazione a stampa e multimediale, con specifico riferimento al'uso delle tecnologie per progettare e pianificare l'intero ciclo di lavorazione dei prodotti comunicativi e dei servizi connessi.

Il diplomato in questo indirizzo è in grado di intervenire in aree tecnologicamente avanzate dell'industria grafica e multimediale, utilizzando metodi progettuali, materiali e supporti diversi in rapporto ai contesti e alle finalità comunicative richieste.

IL DIPLOMATO IN GRAFICA E COMUNICAZIONE:

– ha competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento al'uso delle tecnologie per produrla;

– interviene nei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati, curando la progettazione e la pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione dei prodotti.

– è in grado di:

• intervenire in aree tecnologicamente avanzate e utilizzare materiali e supporti differenti in relazione ai contesti e ai servizi richiesti;

• integrare conoscenze di informatica di base e dedicata, di strumenti hardware e software grafici e multimediali, di sistemi di comunicazione in rete, di sistemi fotografici e di stampa;

• utilizzare competenze tecniche e sistemistiche che, a seconda delle esigenze del mercato del lavoro e delle corrispondenti declinazioni, possono rivolgersi:

- alla programmazione ed esecuzione delle operazioni di prestampa e alla gestione e organizzazione delle operazioni di stampa e post-stampa;
- alla realizzazione di prodotti multimediali;
- alla realizzazione fotografica;
- gestire progetti aziendali, rispettando le norme sulla sicurezza e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- descrivere e documentare il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti e redigere relazioni tecniche.

SPERIMENTALE GRAFICA/FOTOGRAFIA VISUAL

L'indirizzo intende formare un tecnico dotato di competenze grafiche e fotografiche in grado di operare nel complesso mondo della comunicazione, effettuando scelte coerenti e mirate nel'ambito della creazione fotografica e della progettazione grafica visiva.

Le discipline d'indirizzo completano le competenze del profilo attraverso lo studio delle scienze e delle tecniche della comunicazione, introducono alle tecniche video e stimolano il talento creativo nell'utilizzo di questi linguaggi sul piano visivo e pubblicitario.

Il corso è strutturato sulle varie fasi della produzione creative e in particolare per l'

acquisizione delle seguenti competenze:

- progettare ed eseguire immagini grafiche di diverse tipologie soprattutto avvalendosi delle tecnologie digitali;
- progettare, realizzare ed elaborare immagini fotografiche;
- progettare e realizzare layout grafici per siti web, applicazioni mobili e pubblicazioni digitali;
- utilizzare le nuove tecnologie digitali, operare in post produzione e gestire archivi;
- produrre immagini fotografiche e grafiche destinate alla diffusione sui moderni media (giornali on-line, smartphone, *tablet*);
- editare e diffondere le immagini direttamente prodotte con supporti mobili.

Il diplomato al termine degli studi potrà inserirsi in agenzie di comunicazione, studi fotografici, studi grafici,e/o ad un proseguimento degli studi sia in ambito universitario (architettura, disegno industriale, accademia, comunicazione), sia con corsi post-diploma di specializzazione.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

I. S. " G.MARCONI" NARI020001 (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.**

QO COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

I. S. " G.MARCONI" NARI020001 (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

- **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO**

QO COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO	0	0	3	4	4
GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO	0	0	2	2	2
PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI	0	0	7	6	7
TOPOGRAFIA	0	0	4	4	4
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

I. S. " G.MARCONI" NARI020001 (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

- **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: PRODUZIONI AUDIOVISIVE - OPZIONE**

QO PRODUZIONI AUDIOVISIVE - OPZIONE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI (Solo ITP)	0	0	4	3	3
TECNICHE DI PRODUZIONE E DI ORGANIZZAZIONE	0	0	4	4	4
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	4	3	2
TECNICHE DI GESTIONE-CONDUZIONE DI MACCHINARI E IMPIANTI	0	0	0	2	3
STORIA DELLE ARTI VISIVE	0	0	2	2	2
LINGUAGGI E TECNICHE DELLA PROGETTAZIONE E COMUNICAZIONE AUDIOVISIVA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

I. S. " G.MARCONI" NARI020001 (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

- **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: INDUSTRIA - TRIENNIO**

  QO INDUSTRIA - TRIENNIO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI (Solo ITP)	0	0	5	4	4
TECNICHE DI PRODUZIONE E DI ORGANIZZAZIONE	0	0	6	5	4
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	6	5	4
TECNICHE DI GESTIONE-CONDUZIONE DI MACCHINARI E IMPIANTI	0	0	0	3	5
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

I. S. " G.MARCONI" NARI020001 (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

- **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE**

  QO PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI - ABBIGLIAMENTO	0	0	5	4	4
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI - ABBIGLIAMENTO	0	0	6	5	4
PROGETTAZIONE TESSILE - ABBIGLIAMENTO, MODA E COSTUME	0	0	6	6	6
TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	0	0	0	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

I. S. " G.MARCONI" NARI020001 (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

- **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY**

  QO INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	1	2	0	0	0
GEOGRAFIA	1	0	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	6	6	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	4	0	0	0
TECNOLOGIE, DISEGNO E PROGETTAZIONE	4	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

I. S. " G.MARCONI" NARI020001 (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

- **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA**

  QO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA -18-19

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	1	2	0	0	0
GEOGRAFIA	1	0	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	6	6	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	4	4	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

I. S. " G.MARCONI" NARI020001 (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

- **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO**

  QO SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	1	2	0	0	0
GEOGRAFIA	1	0	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	5	5	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
TECNICHE E TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE VISIVA	3	3	0	0	0
LINGUAGGI FOTOGRAFICI E DELL¿AUDIOVISIVO	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

I. S. " G.MARCONI" NARI020001 (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OPZIONE**

QO APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OPZIONE 18-19

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	0	0	4	3	3
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	0	0	5	4	4
TECNOLOGIE ELETTRICO - ELETTRONICHE, DELL'AUTOMAZIONE E APPLICAZIONI	0	0	5	5	3
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE DI APPARATI E IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI	0	0	3	5	7
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

I. S. " G.MARCONI" NARI020001 (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

- **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA**

  QO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA 18-19

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	2	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	3	3	4	3	3
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE	0	0	3	5	8
TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI	0	0	5	4	3
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	0	0	5	5	3
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

I. S. " G.MARCONI" NARI020001 (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO - OPZIONE

QO MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO - OPZIONE 18-19

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	0	0	4	3	3
TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI	0	0	5	4	3
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	0	0	5	5	4
TECNOLOGIE E TECNICHE DI DIAGNOSTICA E MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO	0	0	3	5	7
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

IPSIA G.MARCONI(SC) NARI02050A

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

- QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: PROD. INDUSTR. ARTIG. - BIENNIO COMUNE

QO PROD. INDUSTR. ARTIG. - BIENNIO COMUNE SERALE 18-19

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	3	3	0	0	0
LINGUA INGLESE	2	2	0	0	0
STORIA	0	3	0	0	0
MATEMATICA	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	3	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	0	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
LABORATORI TECNOLOGICI ED	2	3	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
ESERCITAZIONI					
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	1	0	0	0

IPSIA G.MARCONI(SC) NARI02050A

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

- **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE**

  QO PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE SERALE 18-19

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	3	3	3
LINGUA INGLESE	0	0	2	2	2
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI - ABBIGLIAMENTO	0	0	3	3	3
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI - ABBIGLIAMENTO	0	0	4	4	3
PROGETTAZIONE TESSILE - ABBIGLIAMENTO, MODA E COSTUME	0	0	5	4	4
TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	0	0	0	2	2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	0	1	1

IPSIA G.MARCONI(SC) NARI02050A

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

- QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

QO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA SERALE 18-19

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	3	3	3	3	3
LINGUA INGLESE	2	2	2	2	2
STORIA	1	3	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3	3	3
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	0	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	3	0	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	2	3	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
LABORATORI TECNOLOGICI ED	4	3	2	3	3

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
ESERCITAZIONI					
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE	0	0	3	3	5
TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI	0	0	3	4	2
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	0	0	4	3	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	1	0	1	1

Approfondimento

di seguito riportiamo i Nuovi Quadri Orario definiti e approvati al Collegio dei Docenti il ----prot. come recepimento del Decreti Attuativi della legge 107 /2005 XXXX, per il biennio dei nuovi indirizzi attivati per l'anno scolastico 2018/19.

ALLEGATI:
Quadri orari professionali 2018-19 IS MARCONI.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I. S. " G.MARCONI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il CURRICOLO è il percorso che la nostra istituzione scolastica, affinché gli alunni acquisiscano: conoscenze, abilità, competenze, capacità, atteggiamenti e comportamenti indispensabili per conoscersi, conoscere e scegliere, secondo il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea e assunte dal sistema scolastico italiano. Nella costruzione del curricolo la scuola fa riferimento al "Profilo in uscita dello studente", ai "Traguardi per lo sviluppo delle competenze" e agli "Obiettivi di apprendimento" specifici per ogni disciplina. Il nostro Istituto in quanto scuola d'Istruzione Professionale e Tecnica, utilizza metodologie didattiche e modelli organizzativi idonee a favorire l'integrazione tra area di istruzione generale e area di indirizzo professionale e /o tecnica. Punto di forza del nostro curricolo sono, dunque la predilezione delle metodologie laboratoriali, sia per consolidare le conoscenze e le competenze di materie di base, ma sopratutto per acquisire quelle abilità e procedure che mimino i contesti operativi reali delle situazioni di lavoro. Risulta dunque necessaria l'adozione di una pluralità di attività didattiche in laboratorio, soprattutto nel biennio e in misura crescente dal terzo al quinto anno, passando per le attività di Alternanza Scuola-Lavoro e, ove possibile, in apprendistato così come previsti negli ultimi decreti attuativi (D Lgs N.62). In questo senso è obiettivo curriculare quello di definire quell'ampiamento dell'offerta curriculare volta a cogliere l'evoluzione della filiera produttiva locale che richiedono nuovi fabbisogni in termini di competenze in uscita delle figure professionali e tecniche, al fine di offrire una risposta adeguata alle necessità occupazionali. L'area d' istruzione generale, comune a tutti i percorsi attivi nel nostro Istituto, ha l'obiettivo di fornire ai giovani, a partire dal rafforzamento degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo d'istruzione nel primo biennio ed una preparazione adeguata su cui innestare conoscenze teoriche e applicative, nonché abilità cognitive proprie dell'area di indirizzo. Per comprendere il rapporto fra area di istruzione generale e area di indirizzo occorre aver presente, anzitutto, che tali aree non sono nettamente separabili, pur avendo una loro specificità, per le seguenti motivazioni: • la cultura generale, necessaria alla formazione delle persone e dei cittadini attivi, include una forte attenzione ai temi del lavoro e delle tecnologie; • le competenze di professionalità in uscita, richiedono, oltre al possesso delle competenze tecniche, le competenze comunicative e relazionali, nonché le capacità di collegare la cultura

tecnica alle altre culture, di riflettere sulla natura del proprio lavoro e le conseguenze dell'uso delle tecnologie nella società. Il peso dell'area d'istruzione generale è maggiore nel primo biennio ove, in raccordo con l'area di indirizzo, esplica una funzione orientativa in vista delle scelte future, mentre decresce nel triennio, dove svolge una funzione formativa, più legata a contesti specialistici, per consentire, nell'ultimo anno, una scelta responsabile per l'inserimento nel mondo del lavoro o il prosieguo degli studi. Nel primo biennio, i risultati di apprendimento dell'area di istruzione generale sono in linea di continuità con gli assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale) e dell'obbligo di istruzione e si caratterizzano per il collegamento con le discipline di indirizzo. La presenza di saperi scientifici e tecnologici, tra loro interagenti, permette, infatti, un più solido rapporto, nel metodo e nei contenuti, tra scienza, tecnologia e cultura umanistica. Le competenze linguistico - comunicative, proprie dell'asse dei linguaggi sono patrimonio comune a tutti i contesti di apprendimento e costituiscono l'obiettivo dei saperi afferenti sia ai quattro assi culturali sia all'area di indirizzo. Le discipline scientifiche e tecniche favoriscono, l'allargamento dell'uso della lingua nel loro contesto. L'asse matematico garantisce l'acquisizione di saperi e competenze che pongono lo studente nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo. Al termine dell'obbligo d'istruzione, gli studenti acquisiscono le abilità necessarie per applicare i principi ed i processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica, nonché per seguire e vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie ed altrui. L'asse scientifico-tecnologico rende gli studenti consapevoli dei legami tra scienza e tecnologia, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale, con i modelli di sviluppo e la salvaguardia dell'ambiente. L'insegnamento della scienza e della tecnologia si colloca, quindi, entro un orizzonte generale in cui i saperi si ricompongono per offrire ai giovani strumenti culturali ed applicativi per porsi con atteggiamento razionale, critico e creativo di fronte alla realtà, e ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente. Il raggiungimento di tali risultati richiede la progettazione di percorsi congiunti in cui si integrano conoscenze e competenze diverse, metodologie didattiche innovative, idonei strumenti e strategie anche ai fini dell'orientamento. La consapevolezza dell'interdipendenza tra evoluzione della scienza e della tecnologia ed implicazioni etiche, sociali ed ambientali è uno strumento culturale per l'integrazione tra le due aree. L'asse storico-sociale contribuisce alla comprensione critica della dimensione culturale dell'evoluzione scientifico-tecnologica e sviluppa il rapporto fra discipline tecniche e l'insegnamento della storia. In questo insegnamento, il ruolo dello sviluppo delle tecniche e il lavoro sono un elemento indispensabile perché tutti gli

studenti comprendano come si è sviluppata la storia dell'umanità.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale è essenziale, progressivo e sviluppato su percorsi mirati a favorire l'unitarietà dei saperi, secondo una didattica che stimoli i differenti tipi di intelligenza, in un ambiente di apprendimento attento agli aspetti emotivi e relazionali degli alunni. La continuità tra gli ordini di Scuola è resa evidente, disciplina per disciplina, dalla gradualità e, contemporaneamente, dalla ricorsività degli obiettivi, che assumono, nei vari cicli, complessità diverse. un curricolo per competenze e descrivere i risultati di apprendimento coerentemente alle competenze chiavi europee e, in particolare, alle competenze di cittadinanza che rappresentano l'aspetto sociale, relazionale, metodologico della competenza e quindi presenti in ogni contesto Così come previsto dalla L 107/2015, e dal decreto attuativo il DS " invita a attivare discipline opzionali obbligatorie utili alla formazione del profilo digitale e al curriculum dello studente con riferimento al profilo educativo, culturale e professionale che si basa su uno stretto raccordo della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni e si ispira ai modelli promossi dall'Unione europea e ad una personalizzazione dei percorsi contenuta nel Progetto formativo individuale formativo per risponde altresì all'esigenza di modulare l'offerta formativa ritagliandola sui bisogni formativi e alla valorizzazione del «Made in Italy» • valorizzare la verticalizzazione degli apprendimenti, le attività a classe aperta e la trasversalità degli obiettivi formativi. • Privilegiare la DIDATTICA LABORATORIALE e la METODOLOGIA INDUTTIVA in quanto rende gli studenti protagonisti del loro sapere attraverso la pratica didattica della RICERCA-AZIONE e dell' IMPARARE FACENDO

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

È ambizione di questo istituto fornire una formazione rivolta più agli aspetti qualitativi che quantitativi , che pure non sono trascurati, a vantaggio di un apprendimento che miri allo sviluppo di competenze piuttosto che ad una sovrapposizione di conoscenze. A tal fine il Collegio adotta i seguenti obiettivi didattici trasversali: • organizzare un metodo di studio;logico , costruttivo ed interiorizzato e mai mnemonico • esprimersi in modo chiaro e corretto, utilizzando linguaggi specifici • comprendere un testo, rielaborarlo ed esporne i punti significativi; • cogliere la coerenza interna dei procedimenti, per applicare le regole; • collegare argomenti diversi della stessa disciplina; • stabilire connessioni di causa ed effetto; • contestualizzare dati e fenomeni;

• interpretare dati e fenomeni con formulazione di pareri personali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

A tal fine, le attività e gli insegnamenti relativi a “Cittadinanza e Costituzione” di cui alla legge n. 169/08 possono sviluppare organici raccordi tra le due aree e sviluppare le competenze chiave per l’apprendimento permanente indicate dall’Unione Europea; altresì è fondamentale acquisire competenze di cittadinanza e costituzione anche per la esplicita richiesta relativa al colloquio del nuovo esame di stato, (D.L.62-2017) Per ciò che concerne gli obiettivi Cittadinanza e Costituzione, il nostro Istituto si è sempre impegnato a far acquisire come prioritari alla formazione dello studente come individuo e cittadino: • la democrazia, • la legalità, • la tolleranza verso il diverso da se • il rispetto per la pluralità e diversità degli individui e delle loro opinioni; • la capacità critica di pensiero

Insegnamenti opzionali

Per l'indirizzo industriale Grafico come da delibera del Collegio Docenti è stato approvata l'ampliamento dell'offerta formativa riguardo le competenze in uscita del diplomato, nell'area delle produzione audiovisive. Quì di seguito si riportano le competenze specifiche: • Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. • Fasi e procedure dei cicli produttivi dei prodotti audiovisivi. • Funzionamento di apparecchiature e macchinari della produzione audiovisiva. • Attrezzature per la ripresa e l‘illuminazione del set. • Criteri di scelta e uso delle attrezzature per la registrazione del suono in presa diretta. • Attrezzature, software e flussi di lavoro nei processi di montaggio. Criteri di scelta e uso di attrezzature e software per l’edizione sonora. • Strumenti e tecniche della grafica computerizzata per il settore audiovisivo. • Software specifici e hardware dedicati. • Tecniche di visualizzazione e presentazione del progetto. • Tecniche e fasi produttive per la realizzazione del prodotto audiovisivo. • Tecniche e procedure per le operazioni di post-produzione. Set, location e tecniche speciali di ripresa. • Evoluzione delle tecnologie nel settore analogico e nel settore digitale. • Lessico di settore anche in lingua inglese

IPSIA G.MARCONI(SC) (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il CURRICOLO è il percorso che l'istituzione scolastica, anche con altre agenzie formative, organizza affinché gli alunni abbiano diritto di cittadinanza, acquisendo conoscenze, abilità, competenze, capacità, atteggiamenti e comportamenti indispensabili per conoscersi, conoscere, scegliere l curricolo di istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. Il curricolo che ogni scuola definisce deve fare riferimento al "Profilo dello studente", ai "Traguardi per lo sviluppo delle competenze" e agli "Obiettivi di apprendimento" specifici per ogni disciplina Le competenze-chiave per l'apprendimento permanente (competenze europee) "Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006i) " (Indicazioni Nazionali, 2012) Si riporta di seguito la definizione ufficiale delle otto competenze-chiave (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE) documenti senz'altro utili per la definizione della programmazione dell'offerta formativa.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale è essenziale, progressivo e sviluppato su percorsi mirati a favorire l'unitarietà dei saperi, secondo una didattica che stimoli i differenti tipi di intelligenza, in un ambiente di apprendimento attento agli aspetti emotivi e relazionali degli alunni. La continuità tra gli ordini di Scuola è resa evidente, disciplina per disciplina, dalla gradualità e, contemporaneamente, dalla ricorsività degli obiettivi, che assumono, nei vari cicli, complessità diverse. un curricolo per competenze e descrivere i risultati di apprendimento coerentemente alle competenze chiavi europee e, in particolare, alle competenze di cittadinanza che rappresentano l'aspetto sociale, relazionale, metodologico della competenza e quindi presenti in ogni contesto Così come previsto dalla L 107/2015, e dal decreto attuativo il DS " invita a attivare discipline opzionali obbligatorie utili alla formazione del profilo digitale e al curriculum dello studente con riferimento al profilo educativo, culturale e professionale che si basa su uno stretto

raccordo della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni e si ispira ai modelli promossi dall'Unione europea e ad una personalizzazione dei percorsi contenuta nel Progetto formativo individuale formativo per risponde altresì all'esigenza di modulare l'offerta formativa ritagliandola sui bisogni formativi e alla valorizzazione del «Made in Italy» • valorizzare la verticalizzazione degli apprendimenti, le attività a classe aperta e la trasversalità degli obiettivi formativi. • Privilegiare la DIDATTICA LABORATORIALE e la METODOLOGIA INDUTTIVA inquanto rende gli studenti protagonisti del loro sapere attraverso la pratica didattica della RICERCA-AZIONE e dell' IMPARARE FACENDO

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

È ambizione di questo istituto fornire una formazione rivolta più agli aspetti qualitativi che quantitativi , che pure non sono trascurati, a vantaggio di un apprendimento che miri allo sviluppo di competenze piuttosto che ad una sovrapposizione di conoscenze. . A tal fine il Collegio adotta i seguenti obiettivi didattici trasversali: • organizzare un metodo di studio;logico , costruttivo ed interiorizzato e mai mnemonico • esprimersi in modo chiaro e corretto, utilizzando linguaggi specifici • comprendere un testo, rielaborarlo ed esporne i punti significativi; • cogliere la coerenza interna dei procedimenti, per applicare le regole; • collegare argomenti diversi della stessa disciplina; • stabilire connessioni di causa ed effetto; • contestualizzare dati e fenomeni; • interpretare dati e fenomeni con formulazione di pareri personali.

Approfondimento

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

- ***ALTERNANZA SCUOLA LAVORO AL MARCONI***

Descrizione:

PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO (ASL)

L'Alternanza scuola-lavoro si caratterizza per la più stretta relazione personale dello studente con il contesto lavorativo.

Introdotta in Italia come una delle modalità di realizzazione dei percorsi di scuola secondaria di secondo grado (art. 4 legge delega n.53/03), l'alternanza scuola-lavoro rappresenta una metodologia didattica innovativa del sistema dell'istruzione che consente agli studenti che hanno compiuto il quindicesimo anno di età, di realizzare i propri percorsi formativi alternando periodi di studio "in aula" e forme di apprendimento in contesti lavorativi. Essa permette l'acquisizione, lo sviluppo e l'applicazione di competenze specifiche previste dai profili educativi culturali e professionali dei diversi corsi di studio.

Il modello dell'alternanza scuola-lavoro concretizza il concetto di pluralità e complementarietà dei diversi approcci nell'apprendimento, superando l'idea di disgiunzione tra momento formativo ed applicativo, tra pensare e fare, tra scuola e mondo del lavoro; inoltre accresce la motivazione allo studio e guida i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. Un percorso di alternanza implica necessariamente l'esigenza di correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio e quindi richiede un raccordo diretto della scuola con il tessuto produttivo.

I Dipartimenti e il Comitato Tecnico Scientifico, svolgono un ruolo fondamentale per facilitare l'inserimento dei giovani nelle aziende e per attivare efficacemente le procedure per strutturare i percorsi di alternanza.

Particolare rilevanza assume la funzione tutoriale; il tutor funge da "facilitatore dell'apprendimento": affianca lo studente nelle situazioni reali e lo aiuta a rivisitare il suo sapere alla luce delle esperienze pratiche, lo sostiene nella costruzione delle proprie conoscenze, abilità e competenze e lo aiuta a riconoscere e valutare le tappe del proprio processo di apprendimento.

Il ruolo dell'alternanza scuola lavoro è stato confermato con i Regolamenti n. 87, 88 e 89 del 2010, riguardanti i nuovi ordinamenti degli Istituti Professionali, ed è stato potenziato con la L..107/2015, che ha inserito organicamente questa metodologia didattica

nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione.

Pur non apportando sostanziali modifiche alla normativa di settore la Legge 107 introduce alcune specifiche: quantificazione del numero di ore in **400 ore per tecnici e professionali** da effettuare in alternanza nel secondo biennio e nell'ultimo anno. I percorsi in alternanza sono finalizzati anche ad incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti. Tra i soggetti presso i quali è possibile effettuare l'alternanza, vengono inseriti oltre alle realtà produttive ed economiche del territorio, anche gli ordini professionali ,i musei , altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali. L'alternanza in quanto attività extracurriculare è svolta durante la sospensione delle attività didattiche, così come si possono prevedere progetti di alternanza all'estero, o attraverso la metodica dell'impresa formativa simulata".

Sulla base della vigente normativa il nostro istituto pianifica per il triennio 2019/2022, i percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, nelle seguenti modalità:

- 120 ore nelle classi terze a.s. 2019/2020
- 160 ore nelle classi quarte a.s. 2020/2021
- 120 ore nelle classi quinte a.s. 2021/2022

In particolare sono previsti alcuni moduli che saranno svolti all'interno del nostro Istituto , su argomenti inerenti alla formazione degli studenti nell'ambito dell'orientamento al mondo del lavoro come: la sicurezza sul lavoro ,la ricerca attiva attraverso le piattaforme internet di banche dati sulle offerte di lavoro, la stesura del curriculum vitae e di una lettera di presentazione, su come affrontare un colloquio di lavoro, ed infine dei diritti e dei doveri dei lavoratori .

DI SEGUITO SI RIPORTA LA DECLINAZIONE DEI DIVERSI MODULI PER LE CLASSI DEL TRIENNIO DI TUTTI GLI INDIRIZZI PROFESSIONALI E TECNICI DELL'ISTIITUTO:

	ORE TOTALI	MODULO

CLASSI III ORE di ASL 120	10 ORE	SICUREZZA
	20 ORE	ORIENTAMENTO
	50 ORE	ESPERTO ESTERNO DEL SETTORE IN ISTITUTO
	40 ORE	IN AZIENDA

Il modulo di SICUREZZA dei Lavoratori previsto, per le classi III, ai ai sensi della lett. A, art. 37 comma 1 del D.Lgs 81/08 e per l'Accordo Stato- Regioni del 21/12/2011, G.U. n. 8 del 11/01/2012, è previsto per ogni alunno, il rilascio di una certificazione valida per cinque anni.

Si precisa che il percorso in azienda prevede una formazione in entrata per gli studenti sulla sicurezza in azienda , con RSPP aziendale e/o le altre figure coinvolte nella sicurezza dell'azienda ospitante

	ORE TOTALI	MODULO
CLASSI IV ORE di ASL 160	15 ORE	SICUREZZA
	35 ORE	ORIENTAMENTO
	50 ORE	ESPERTO ESTERNO DEL SETTORE IN ISTITUTO
	60 ORE	IN AZIENDA

	ORE TOTALI	MODULO
CLASSI V	10 ORE	ORIENTAMENTO AL LAVORO

ORE di ASL 120	50 ORE	ESPERTO ESTERNO DEL SETTORE IN ISTITUTO
	40 ORE	IN AZIENDA

ISTITUTO E SETTORE	INDIRIZZO	NOME PROGETTO
PROFESSIONALE MANUTENTORE	MANUTENTORI ELETTRICI /ELETTRONICI E MECCANICI	APPLICATIVI ALLA ROBOTICA
PROFESSIONALE MANUTENTORE	MANUTENTORI ELETTRICI	PANNELLI FOTOVOLTAICI
TECNICO/ TECNOLOGICO	TECNICO INDIRIZZO C.A.T.	PARLIAMO DI B.I.M.
PROFESSIONALE MANUTENTORE	PRODUZIONE INDUSTRIALI CURVATURA GRAFICA	GRAFICA E STAMPA
PROFESSIONALE ARTIGIANATO	PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI	FAST FASHION
PROFESSIONALE PRODUZIONE INDUSTRIALE	PRODUZIONE AUDIOVISIVE	XXXXXX

Inoltre per le CLASSI QUINTE si attiveranno percorsi di ASL nell'ambito dei progetti dei Poli Tecnico-Professionali finanziati dalla Regione in cui L'Istituto Marconi è in rete con altre scuole del Territorio.

Inoltre per l'annualità 2018-2019 l'Istituto Marconi ha partecipato ed è stato autorizzato un progetto PON sull'Alternanza Scuola Lavoro che prevede due filoni, uno calato in filiera per il settore Manutenzione ed Assistenza Elettrica ed Elettronica. E l'altro per il settore Produzioni Artigianali Moda all'estero.

Di seguito si riportano i moduli attivati:

	MODULO	ORE	ALUNNI
1	INCROCIO ARTICOLATO CON SEMAFORO DOPPIO A CHIAMATA	120	CLASSI III E IV INDIRIZZO EN/EL
2	ASCENSORE A CHIAMATA	120	CLASSI III E V INDIRIZZO EN/EL
3	REMOTE HOME AUTOMATION	120	CLASSI III E IV INDIRIZZO EN/EL
4	MOD@ IN ITINERE	120	CLASSI IV E V INDIRIZZO MODA

Le ultime novità in tema sono specificate nella Legge di Bilancio, prevista per l'anno 2018, ancora di fase di approvazione al Senato della Repubblica, che prevede un pacchetto di misure innovative per la scuola.

In particolare i percorsi di l'Alternanza Scuola Lavoro, già dall'a.s. 2019-2020 cambieranno la loro denominazione in **"Percorsi per Competenze Trasversali e per l'Orientamento"** ; è inoltre prevista una riduzione del monte orario totale dedicato ai percorsi ASL del triennio, che prevedrebbe : 210 ore negli Istituti Professionali; 150 ore negli Istituti Tecnici ; 90 ore nel Licei. In attesa della stesura conclusiva e approvazione delle proposte di legge , resta quella sopra impostata il modello di ASL adottato dal"I.S. Marconi " di Giugliano.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante
- Alternanza Scuola-Lavoro presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione di ogni alunno verrà fatta per ogni modulo attraverso metodologie didattiche che prevedono sia lavori di gruppo, sia produzioni laboratoriale, sia test di valutazione , Infine per ogni anno sarà fatta una valutazione complessiva per ogni alunno, del percorso di alternanza scuola lavoro, tenendo presenti i descrittori delle griglie di seguito riportate.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE CLASSI 3^ 4^-5^ PER ASL MODULO ORIENTAMENTO

Competenze (assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio)	**Abilità**	**Conoscenze**	**Voto in decimi**	**Livello di competenza**
Esegue il compito/realizza il prodotto in modo rigoroso in tutte le fasi, inserendo elementi di personalizzazione, utilizzando con consapevolezza e coerenza i dati e leInformazioni	Agisce tutte le abilità richieste dal compito in modo critico.	Complete ed Approfondite	**9-10**	**Livello 4 Avanzato (ottimo)** 8 <Voto ≤10
Esegue il compito /realizza il prodotto rispettando tutti i requisiti, , utilizzando con consapevolezza i dati e le informazioni.	Agisce tutte le abilità richieste dal compito	Complete	**8**	
Esegue il compito /realizza il prodotto in modo completo,rispettando tutti i requisiti	Agisce tutte le abilità richieste dal compito .	Adeguate	**7**	**Livello 3 Intermedio (buono)** 6,5 ≤Voto≤8
Esegue il compito nelle sue parti essenziali, utilizzando le informazioni fondamentali date.	Agisce le abilità di base (minime) specifiche richieste dal compito .	Accettabili	**6**	

				Livello 2 base (sufficiente) 5,5 ≤Voto< 6,5
Esegue, guidato, il compito nelle sue parti essenziali, con imprecisioni	Agisce gran parte delle abilità specifiche richieste dal compito in modo non autonomo	Incomplete e Superficiali	**5**	**Livello 1 (insufficiente) livello base** **non raggiunto**
Esegue, guidato, parti del compito assegnato, con errori gravi.	Agisce solo poche delle abilità specifiche richieste dal compito in modo parziale e non autonomo.	Frammentarie e gravemente lacunose	**4**	
Non esegue il compito assegnato, anche se guidato	Non agisce le abilità richieste dal compito	Assenti	**1-2-3**	

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

I PROGETTI DI POTENZIAMENTO SONO SUDDIVISI IN 4 AREE TEMATICHE: * Area UMANISTICHE - LINGUISTICHE *Area MATEMATICO-SCIENTIFICA * Area PROFESSIONALE *Area INTEGRAZIONE e SOSTEGNO

Obiettivi formativi e competenze attese
obiettivi trasversali quali: 1-Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi al secondo e preparazione all'Esame di Stato. 2-Potenziamento del CLIL e delle Competenze di base del biennio. 3- Potenziamento metodologie Laboratoriali, Alternanza Scuola Lavoro e Sicurezza 4- Potenziamento delle Competenze Informatiche. 5- Miglioramento dell'Integrazione in classi con numerosi alunni con Bisogni Educativi Speciali.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

❖ ORIENTAMENTO IN ENTRATA ED ORIENTAMENTO IN USCITA

Quì di seguito riportiamo la progettazione d'Istituto per l'Orietamento in Entrata e post diploma (uscita)

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Interno

Approfondimento

PROGETTO ORIENTAMENTO : FAI LA SCELTA GIUSTA...ORIENTA IL TUO FUTURO!

La scelta di un adeguato corso di studi da intraprendere dopo la scuola secondaria di II grado è un problema più complesso di quanto possa apparire a prima vista, perché in essa entrano in gioco fattori personali (aspettative, interessi) e sociali.

I soggetti che intervengono nella vita del giovane in qualità di orientatori sono innumerevoli: prima di tutto la famiglia e la scuola. Quest'ultima deve garantire, lungo il percorso scolastico dello studente, un orientamento continuo per preparare il ragazzo a prendere decisioni autonome e responsabili. In questa prospettiva l'orientamento non diventa soltanto un insieme di informazioni

circa l'area più consona a ciascuno, ma anche un intervento di supporto a conoscersi, ad individuarsi e ad affrontare le difficoltà.

Il progetto di Orientamento proposto dall' I.S. "G.Marconi" di Giugliano ha la **finalità** di promuovere negli studenti la scoperta della propria personalità in formazione, ovvero attitudini, aspirazioni, inclinazioni e motivazioni finalizzate all'elaborazione di un proprio progetto di vita e di lavoro. L'intervento orientativo diventa, in questo modo, indispensabile per aiutare i ragazzi ad utilizzare le proprie competenze, a conoscersi per giustificare le motivazioni profonde di una scelta, valutare le effettive potenzialità di cui dispongono oltre che per ricercare le informazioni rilevanti sulle offerte e prospettive provenienti dal mondo esterno.

- Descrizione del progetto -

Il progetto orientamento si sviluppa nell'intero anno scolastico e si articola in tre

moduli:

a. uno rivolto agli studenti della seconda e terza classe delle secondarie di I grado dell'area urbana (***orientamento in entrata***);

b. uno destinato a quelli del primo anno ***(accoglienza);***

c. uno destinato agli allievi di quinta classe che si diplomano e si iscrivono alle varie facoltà universitarie della nostra Regione e della Nazione (**orientamento *universitario)*** o si inseriscono nel mondo del lavoro(**orientamento per inserimento nel mondo del lavoro).**

- Destinatari -

a. Alunni delle seconde e terze medie;

b. Alunni del primo anno;

c. Alunni del quinto anno.

- Obiettivi -

· aiutare i ragazzi a definire i propri punti di forza e di debolezza;

· guidare gli alunni/e a scelte motivate e consapevoli per la costruzione del personale progetto di vita;

· far emergere attitudini, inclinazioni e motivazioni;

· fornire gli strumenti per raccogliere informazioni sulle diverse opportunità formative.

Primo Modulo: **Orientamento delle classi seconde e terze della scuola secondaria di I grado**

Obiettivo prioritario del programma di Orientamento del nostro Istituto è aiutare gli

studenti di terza media ed i loro genitori a scegliere il percorso scolastico superiore più adatto al loro specifico progetto di vita.

Il lavoro sulle e con le scuole secondarie di I grado va esaurito entro la fine di febbraio (cioè entro la data di scadenza dell'iscrizione alla scuola superiore di II grado).

Per favorire scelte consapevoli la referente, in accordo con i membri della commissione, propone attività di orientamento in ingresso articolate in due momenti, uno **informativo** ed uno **formativo.**

A) **L'informazione**, rivolta agli studenti di terza media e ai loro genitori, garantirà la presentazione dell'offerta formativa del nostro istituto e prevederà:

Ø ***incontri –conferenza*** **-** presso ciascuna scuola media nelle "giornate dell'orientamento" da concordare con i referenti scolastici dell'orientamento delle scuole secondarie d I grado. I docenti orientatori, scelti dalla Dirigente, accompagnati in tale attività dagli studenti più motivati, illustrano le attività dell'Istituto, a voce , con la proiezione del filmato di presentazione della scuola ,con le *brochures* sulla scuola e con alcuni lavori prodotti dagli studenti nei vari laboratori.

Ø ***open-day*** **-** durante le aperture straordinarie le famiglie e gli studenti avranno la possibilità di conoscere direttamente la struttura del nostro Istituto e di informarsi ampiamente sulle varie attività della scuola. Le date saranno stabilite dalla Dirigente scolastica in accordo con la commissione orientamento.

In ogni incontro saranno coinvolti in primis i docenti di settore, i quali, coadiuvati dagli alunni più motivati, mostreranno e spiegheranno la funzionalità di tutti i lavori prodotti nel corso di studio. E' prevista la presenza di tutti i docenti in servizio. Il Dirigente Scolastico, la referente della commissione orientamento e gli stessi membri della succitata commissione saranno sempre presenti, per qualsiasi chiarimento.

B) Per la formazione verranno proposte ***ministage*** e ***attività di laboratorio***.

-Ministage-

Rivolti a piccoli gruppi di studenti delle classi terze, hanno lo scopo di favorire un primo approccio alle discipline caratterizzanti gli indirizzi di studio presenti presso il nostro Istituto.

I ragazzi sperimenteranno il sapere e il saper fare delle diverse discipline attraverso esperienze formative articolate in brevi unità didattiche: "*imparare attraverso il fare*". I ministage avranno luogo nei mesi di novembre, dicembre, gennaio e febbraio in date ancora da stabilire.

E'prevista una modalità di prenotazione:

ü l'elenco con i nominativi e gli indirizzi scelti preparato dal docente referente dell'orientamento di ciascuna scuola secondaria di I grado deve pervenire alla nostra scuola.

-Attività di laboratorio-

Sono rivolte all'intero gruppo classe che nel corso di una mattinata potrà visitare e fare esperienze dirette e concrete nei laboratori specifici dei diversi indirizzi, avendo così una panoramica completa dell'offerta formativa del nostro Istituto.

Per prenotare le date degli incontri il referente dell'orientamento delle scuole superiori di I grado contatterà, preferibilmente entro novembre, la referente dell' orientamento, la prof.ssa Annalaura Di Lauro.

La commissione propone anche un percorso di orientamento "in ingresso", rivolto agli studenti di seconda media, con lo scopo di accompagnare e sostenere i ragazzi nella loro crescita individuale e nel passaggio da un percorso scolastico ad un altro in un momento più sereno della loro vita scolastica, quando non sono ancora incalzati dall'urgenza della scelta dell'indirizzo di studi, come avviene in terza media.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, il progetto propone ad interi gruppi classe o a gruppi di classi eterogenee attività in laboratorio, che hanno lo scopo di favorire un primo approccio alle discipline caratterizzanti gli indirizzi di studi presenti presso il nostro Istituto. Tali attività consentono, inoltre, agli studenti di fare una riflessione sulle attitudini richieste, le capacità che possono essere sviluppate e alcune delle competenze che possono essere raggiunte seguendo il percorso formativo dei nostri indirizzi di studio

Le attività in oggetto si svolgeranno nel mese di marzo. Per concordare date e modalità degli incontri il referente dell'orientamento della scuola media contatterà la docente referente dell'orientamento.

Secondo Modulo: **Accoglienza classi prime**

Fanno parte delle iniziative di orientamento anche tutte le attività previste dall'accoglienza, che, all'inizio dell'anno scolastico, attraverso percorsi e attività di socializzazione, tendono a coinvolgere gli alunni delle prime classi, aiutandoli a orientarsi all'interno della scuola e a capirne il funzionamento e lo stile, a conoscere compagni e insegnanti, a scoprire che cosa significhi far parte di una comunità nuova e complessa. Sono previste:

visite guidate alla scuola, ai laboratori di indirizzo per quei ragazzi che non hanno visitato la scuola nell'ultimo anno di scuola media;

due settimane di conoscenza della classe (nelle prime due settimane di scuola) sia dal punto di vista cognitivo che comportamentale. Durante tali giornate i docenti delle varie discipline, attraverso le osservazioni sistematiche, le prove oggettive e i colloqui con gli allievi, riescono ad avere una situazione di partenza obiettiva e chiara della personalità di ogni ragazzo.

Terzo Modulo: **Orientamento universitario e lavorativo**

Orientare alla scelta futura significa aiutare lo studente nel processo di scelta del corso di studio agevolando il passaggio dalla scuola secondaria all'Università o al mondo del lavoro. Le attività sono ***collettive*** (partecipazione dell'intero gruppo classe o gruppi di classi eterogenee)

Queste attività sono le seguenti:

1. incontri con i docenti universitari referenti dell'orientamento dei vari Atenei per presentare agli studenti delle classi quinte l'intera offerta formativa del loro Ateneo;

2. incontri con le varie istituzioni militari quali la Guardia di Finanza, i Carabinieri, l'Aeronautica Militare, la Marina Militare e la Guardia Costiera che oltre a presentare

la loro offerta formativa compiono un'opera di sensibilizzazione verso le problematiche giovanili (la droga, il bullismo, il femminicidio, ecc.);

3. partecipazione a stages formativi;

4. distribuzione di materiale informativo sia grafico che multimediale da parte del docente referente;

5. incontri con aziende del territorio, rappresentanze della zone ASI, Confindustria, associazioni di imprese e commercianti locali.

Agli alunni saranno somministrati dei questionari al fine di raccogliere le loro attitudini e propensioni future.

- Monitoraggio in itinere e finale -

Per quanto riguarda l'orientamento con le scuole secondarie di I grado, il primo monitoraggio viene effettuato sul numero delle iscrizioni e normalmente avviene tra il mese di febbraio e marzo quando si va a definire l'organico di diritto. Un secondo momento di verifica, sempre di tipo numerico, lo si ha quando vengono effettuate le iscrizioni nei primi giorni di luglio: verifica di particolare importanza in quanto consente di definire l'organico di fatto. Più articolato è,invece, il monitoraggio sulla soddisfazione/successo degli studenti che viene fatto durante l'anno scolastico mediante le statistiche relative ai promossi e non promossi.

❖ I PON E L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL MARCONI

L'Istituto Superiore Marconi partecipa al Programma Operativo Nazionale (PON) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, intitolato "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento", finanziato dai Fondi Strutturali Europei contenente le priorità strategiche del settore istruzione dal 2014 al 2020. Questo programma punta a creare un sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità, efficace ed equo offrendo alle scuole l'opportunità di accedere a risorse comunitarie aggiuntive rispetto a quelle già stabilite dalla "Buona Scuola". L'Istituto Superiore Marconi partecipa, attraverso proposte progettuali, redatte da docenti del "gruppo di lavoro per la progettazione e il miglioramento" a tutti gli avvisi di PON "Per la scuola"

nell'ultimo biennio in particolare quelli: • "dell'Asse 1 sull'Istruzione" che puntano a sviluppare le competenze, l'istruzione e l'apprendimento permanente. • "dell'Asse 2 - Infrastrutture per l'istruzione"che mira a potenziare le infrastrutture scolastiche e le dotazioni tecnologiche.

Obiettivi formativi e competenze attese
Di seguito riportiamo i Progetti PON Attivi, come Moduli di Ampliamento dell'Offerta Formativa, con una piccola descrizione degli obiettivi di miglioramento e la ricaduta didattica prevista, oltre che gli indirizzi di studio a cui sono proposti.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Approfondimento

PON ATTIVI	Obiettivi di Miglioramento e Ricaduta Didattica	Indirizzi Scolastici Coinvolti
COMPETENZE DI BASE -1 " MARCONI IN RETE" (7) MODULI: 2 di LINGUA MADRE 2 di MATEMATICA 2 di SCIENZE 1 di LINGUA STRANIERA :Inglese	punta a rafforzare: 1. le **competenze di base** degli studenti, 2. compensare **svantaggi** culturali, economici e sociali di contesto,garantendo il riequilibrio territoriale; 3. ridurre il fenomeno della **dispersione scolastica**	Gruppi di 25 alunni , per modulo del BIENNIO, trasversali tutti gli INDIRIZZI

PON ATTIVI	Obiettivi di Miglioramento e Ricaduta Didattica	Indirizzi Scolastici Coinvolti
CITTADINANZA EUROPEA (6) MODULI: 3 di Storia e Diritto dell'unione Europea 2 di CLIL 1 all'estero: paese di lingua Inglese per certificazione B2	punta a rafforzare: 1. le **competenze di lingua inglese** 2. le **competenze di cittadinanza attiva europea** 3. **le competenze CLIL**; acquisizione livello B2 in lingua inglese	Gruppi di 25 alunni , per modulo del BIENNIO, e Triennio trasversali a tutti gli INDIRIZZI

PON ATTIVI	Obiettivi di Miglioramento e Ricaduta Didattica	Indirizzi Scolastici Coinvolti
COMPETENZE di CITTADINANZA GLOBALI (6) MODULI: 1. Educazione	punta a rafforzare: 1. lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze di **Cittadinanza** globale.	Gruppi di 25 alunni , per modulo del BIENNIO e Triennio trasversali a tutti gli INDIRIZZI

alimentare, cibo e territorio; 2. Benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport; 3. Educazione Ambientale; 4. Cittadinanza economica; 5. Cittadinanza attiva	2. Sviluppo delle Competenze Trasversali, sociali e civiche, della cittadinanza globale, 3. Formare Cittadini consapevoli e responsabili in una società moderna,.	

PON ATTIVI	Obiettivi di Miglioramento e Ricaduta Didattica	Indirizzi Scolastici Coinvolti
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO - (3) **MODULO IN FILIERA "IMPIEGHI DI ARDUINO** · INCROCIO ARTICOLATO CON SEMAFORO DOPPIO A CHIAMATA. · ASCENSORE A CHIAMATA; · REMOTE HOME AUTOMATION.	punta a rendere: · qualificanti i percorsi di alternanza scuola-lavoro · sviluppo delle competenze di cittadinanza · competenze professionali	Gruppi di 20 alunni , per modulo del Triennio · INDIRIZZO MECCANICO · INDIRIZZO ELETTRICO · INDIRIZZO ELETTRONICO

PON ATTIVI	Obiettivi di Miglioramento e Ricaduta Didattica	Indirizzi Scolastici Coinvolti
ORIENTAMENTO 3 moduli:	punta a Migliorare: · orientamento, e continuità · sostegno all'Inclusione · scelte dei percorsi formativi, universitari e lavorativi".	Gruppi di 25 alunni , per modulo del TRIENNIO trasversali a tutti gli INDIRIZZI

PON ATTIVI	Obiettivi di Miglioramento e Ricaduta Didattica	Indirizzi Scolastici Coinvolti
CITTADINANZA DIGITALE 4 moduli:	punta a Migliorare: · gli Obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale PNSD · Competenze Informatiche · Competenze di Cittadinanza e Creatività Digitale · Ridurre il CyberBullismo	Gruppi di 25 alunni , per modulo del BIENNIO e TRIENNIO trasversali a tutti gli INDIRIZZI

PON in Attesa di Autorizzazione	Obiettivi di Miglioramento e Ricaduta Didattica	Indirizzi Scolastici Coinvolti
EDUCAZIONE ALL'IMPRENDORIALITÀ	punta a rafforzare: · le competenze trasversali di Cittadinanza Attiva · Cultura d'impresa · Auoimprenditorialità	Gruppi di 25 alunni , per modulo del BIENNIO e TRIENNIO trasversali a tutti gli INDIRIZZI
INTEGRAZIONE E ACCOGLIENZA	punta a Ridurre: · il fallimento formativo · la dispersione scolastica Migliorare la formazione sul fenomeno delle Migrazioni ed Integrazione	Gruppi di 25 alunni , per modulo del BIENNIO trasversali a tutti gli INDIRIZZI
INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO 2 EDIZIONE	**punta a :** · **Compensare situazioni di svantaggio socio-economico,** · **Combattere il disagio, nelle aree a rischio** · **Intervenire su gruppi di alunni Bisogni Specifici** · **Ridurre 'Abbandono Scolastico**	Gruppi di 25 alunni , per modulo del BIENNIO trasversali a tutti gli INDIRIZZI
COMPETENZE DI BASE 2	1. le **competenze di base** degli studenti, 2. ridurre il fenomeno della **dispersione scolastica**	Gruppi di alunni Biennio
INCLUSIONE 2 - SCUOLA AL	**punta a**	Gruppi di alunni Biennio

CENTRO	· Ridurre 'Abbandono Scolastico · Compensare situazioni di svantaggio socio-economicoe culturale	
FORMAZIONE PER ADULTI 2	**punta a migliorare** · le competenze dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA)	
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO 2	**punta a Migliorare** · competenze professionali	Gruppi di alunni Trennio

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI **ATTIVITÀ**

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

AZIONE	AMBITO PNSD	OBIETTIVO D'AMBITO	AZIONE PNSD	FINALITÀ PNSD
· ***Adesione al progetto GARR-X PROGRESS con il quale si è garantito l'accesso simmetrico alla banda ultra larga (100 Mbps in download e upload)***	STRUMENTI	ACCESSO	Azione #1 - Fibra per banda ultra-larga alla porta di ogni scuola	a) Fornire a tutte le scuole le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione; b) Fare in modo che il "Diritto a Internet" diventi una realtà, a partire dalla scuola; c) Coprire l'intera filiera dell'accesso digitale della
· ***Partecipazione al PON FESR LAN/WLAN***	STRUMENTI	ACCESSO	Azione #2 - Cablaggio interno di tutti	

STRUMENTI ATTIVITÀ

prot. 9035 (approvato e finanziato, concluso) per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN			gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)	scuola, per abilitare la didattica digitale
· ***Partecipazione al PON FESR AMBIENTI DIGITALI prot. 12810 (approvato, finanziato, concluso) per la realizzazione di ambienti digitali*** · ***Partecipazione alPON FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio prot.10862 (approvato e finanziato)*** · ***Implementazione di GOOGLE Suite for Education (G SUITE)***	STRUMENTI	SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	Azione #4 - Ambienti per la didattica digitale integrata	a) Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive; b) Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione; c) Passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili; d) Allineare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica; e) Ripensare la scuola come

STRUMENTI	ATTIVITÀ			
				interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici
· ***Fatturazione e pagamenti elettronici (SIDI);*** · ***Dematerializzazione dei contratti del personale (SIDI);*** · ***Implementazione di GOOGLE Suite for Education (G SUITE)***	STRUMENTI	AMMINISTRAZIONE DIGITALE	Azione #11 – Digitalizzazione amministrativa della scuola	a) Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta; b) Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia studente; c) Aprire i dati e servizi della scuola a cittadini e imprese

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	• Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

ATTIVITÀ	AMBITO	OBIETTIVO	FINALITÀ
· ***Partecipazione al concorso Let'sApp;*** · ***Partecipazione al progetto MICROSOFT FUTURE***	COMPETENZE E CONTENUTI	DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO	a) Colmare il divario digitale, sia in termini di competenze che occupazioni,

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ		
RECODED("Girls in Tech e Science") · ***Partecipazione al PON FSE - 2775 - Educazione all'imprenditorialit*** · ***Partecipazione al bando CURRICULI DIGITALI*** · ***Partecipazione al concorso Let'sApp;*** · ***Partecipazione al progetto MICROSOFT FUTURE RECODED("Girls in Tech e Science")*** · ***Partecipazione a FUTURO REMOTO;*** · ***Partecipazione al PON FSE - 2775 - Educazione all'imprenditorialit*** · ***Partecipazione al bando CURRICULI DIGITALI***			che caratterizza particolarmente il nostro Paese; b) Promuovere carriere in ambito "STEAM" (Science, Technology, Engineering, Arts &Maths); c) Valorizzare il rapporto tra scuola e lavoro; d) Coinvolgere gli studenti come leva di digitalizzazione delle imprese e come traino per le vocazioni dei territori; e) Promuovere la creatività, l'imprenditorialità e il protagonismo degli studenti nel quadro della valorizzazione delle

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

			competenze chiave e per la vita all'interno dei curricola scolastici.
· ***Partecipazione al progetto PROGRAMMA IL FUTURO*** · ***Partecipazionealla CODEWEEK FOR ALL CHALLENGE(a.a.s.s.*** · ***Implementazione di GOOGLE Suite for Education (G SUITE)*** · ***Partecipazione al PON FSE - 2669 - Pensiero computazionale e Cittadinanza digitale (in attesa di approvazione)*** · ***Certificazioni EIPASS;*** · ***ASL e digitale***	COMPETENZE E CONTENUTI	LE COMPETENZE DEGLI STUDENTI	a) Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave; b) Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi e 'a obiettivo' c) Innovare i curricoli scolastici

CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

ATTIVITÀ	AMBITO	OBIETTIVO	FINALITÀ
. ***Implementazione di GOOGLE Suite for Education (G SUITE)***	COMPETENZE E CONTENUTI	CONTENUTI DIGITALI	a) Incentivare il generale utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme, in attuazione del Decreto ministeriale sui Libri Digitali; b) Promuovere innovazione, diversità e condivisione di contenuti didattici e opere digitali; c) Bilanciare qualità e apertura nella produzione di contenuti didattici, nel rispetto degli interessi di scuole, autori e settore privato

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

AZIONE	AMBITO	OBIETTIVO	FINALITÀ
· ***Pubblicazione e socializzazione delle finalita' del PNSD*** · ***Corso mooc formazione sul coding " Coding in yourclassroomnow!"(pr Bogliolo A).*** · ***La scuola fuori dalle aule: Alternanza scuola-lavoro, Social media, Startup e Robotica"*** · ***Pubblicizzazione Webinar "Robotica educativa e coding" (Giunti scuola)*** · ***PubblicizzazioneSemina MICROSOFT – Ente Touch me*** · ***PubblicizzazioneWebina "Robotica educativa: un robot per amico" (Mondadori education)*** · ***Partecipazione a "La settimana del PNSDPartecipazione al "INTERNET DAY"*** · ***Partecipazione al progetto Futuro Remoto*** · ***Implementazione [Progetto Cyberbullismo]*** · ***Partecipazione a "PROGRAMMA IL FUTURO"*** · ***Partecipazione alla***	FORMAZIONE	LA FORMAZIONE DEL PERSONALE	a) Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica; b) Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali; c) Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica; d) Rafforzare la

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

"CodeWeek4All chellenge"			formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio)

- Un animatore digitale in ogni scuola

ACCOMPAGNAMENTO

AZIONE	AMBITO	OBIETTIVO	FINALITÀ
. ***Formazione dell'ANIMATORE DIGITALE*** . ***Formazione dei membri del TEAM DIGITALE Formazione dei 10 docenti*** . ***Coinvolgimento e sensibilizzazione della intera comunità scolastica sulle finalità, sui principi e sugli strumenti del PNSD*** . ***Sportello di***	ACCOMPAGNARE LA SCUOLA NELLA SFIDA DELL''INNOVAZIONE	LA FORMAZIONE DEL PERSONALE	a) Innovare le forme di accompagnamento alle scuole; b) Propagare l'innovazione all'interno di ogni scuola; c) Dare una dimensione territoriale al Piano Nazionale Scuola Digitale; d) Abilitare e rafforzare strumenti per la collaborazione intelligente di partner esterni alla scuola sulle azioni del Piano; e) Trasformare

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

supporto permanente ai docenti da parte dell'AD . ***Progettazione corso in presenza Google Suite for Education "A scuola per Collaborare, Condividere, Comunicare, Lavorare ed Apprendere nel cloud"***			il monitoraggio della scuola digitale, da amministrativo a strategico, dando una dimensione permanente al Piano; f) Monitorare, a livello quantitativo e qualitativo, l'intero Piano e la sua attuazione; g) Rafforzare il rapporto tra il Piano e la dimensione scientifica del rapporto tra scuola e digitale

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:
I. S. " G.MARCONI" - NARI020001
I.S. G.MARCONI S.DRAGONETTO - NARI020012
IPSIA G.MARCONI(SC) - NARI02050A

Criteri di valutazione comuni:

"La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli

apprendimenti.
I processi valutativi, correlati agli obiettivi indicati nel piano dell'offerta formativa della singola istituzione scolastica, mirano a sviluppare nello studente una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati e a garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno dell'indirizzo seguito." (art.1 OM 92/2007).
In particolare per le classi quinte , si terrà conto delle innovazioni portate dal DLgs n.62 recanti disposizioni per il nuovo esame di stato .
Il decreto legislativo n. 62, recante "norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del I Ciclo ed esami di stato" ha apportato significative innovazioni alla struttura e all'organizzazione dell'esame di stato conclusivo dei percorsi d'istruzione secondaria di secondo grado. di seguito si riportano le più importanti punti di novità.
Cosa valutiamo: L'articolo 3 del DPR 122/2009 afferma: "La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni." Dunque si valuta:
il processo di apprendimento, cioè il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e metacognitivi, con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto; quindi il miglioramento rispetto alla situazione di partenza;
il comportamento, cioè il raggiungimento di obiettivi relazionali: rispetto delle persone, delle norme e regole condivise e dell'ambiente scolastico;
il rendimento scolastico complessivo in termini di conoscenze, abilità e competenze come richiesto dal nuovo ordinamento in osservanza delle indicazioni europee.

La valutazione, intesa nel suo complesso di misurazione e di valutazione in senso stretto, assolve a tre funzioni generali:

1. serve allo studente, che deve conoscere in ogni momento la propria posizione nei confronti delle mete formative da raggiungere; in particolare gli è utile all'inizio dei corsi per accertarsi della corretta scelta della scuola ed al termine dei corsi per individuare il percorso successivo; lo accompagna per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti;
2. serve alla scuola (singoli docenti, Consigli di Classe, Collegio Cocenti, Consiglio di Istituto), per adeguare la propria organizzazione e metodi di insegnamento e l'offerta formativa al fine di meglio rispondere alle richieste implicite degli allievi

ed alla domanda sociale;
3. serve alla società, nel senso più ampio del termine, che deve essere garantita sulla reale consistenza dei titoli di studio (in termini di conoscenze, abilità, competenze) rilasciati con valore legale dalle scuole.

Intrinseca al processo di valutazione è la promozione di un'adeguata capacità di autovalutazione del livello di competenza raggiunto.
La valutazione si articola, quindi, in tre momenti con funzioni diverse :
1. Valutazione iniziale con funzione diagnostica
La valutazione iniziale serve innanzitutto per accertare i livelli di partenza degli alunni: ciò consente di proporre ed organizzare attività adatte a loro.

2. Valutazione in itinere con funzione formativa
La valutazione si esercita durante tutto il processo educativo, per approfondire la conoscenza degli alunni e per regolare e migliorare costantemente la progettazione delle attività didattiche con lo scopo di contribuire alla crescita umana e intellettuale dell'allievo.

3. Valutazione finale con funzione sommativa
A conclusione del quadrimestre e dell'anno scolastico si effettua la valutazione sommativa in cui si evidenziano i risultati raggiunti ed il quadro della situazione finale di ciascun alunno.

Criteri di valutazione del comportamento:

In osservanza del D.L., n. 137/2008 il comportamento degli studenti, valutato dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se insufficiente, la non ammissione all'anno successivo di corso o agli esami di stato.
Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini su proposta del Coordinatore di classe. Di seguito si riporta la tabella di valutazione del voto di condotto.

ALLEGATI: GRIGLIA VALUTAZIONE CONDOTTA-converted.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ai sensi del D.M. n°9 del 27.01.2010, alla fine del primo biennio della scuola secondaria di secondo grado con l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, il Consiglio di classe è tenuto a redigere la certificazione delle competenze. Per gli alunni con sospensione di giudizio tale certificazione viene redatta nello scrutinio

effettuato dopo l'esplicazione delle prove per lo scioglimento della sospensione di giudizio.

ALLEGATI: CERTIFICAZIONE COMPETENZE.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Ai sensi della normativa vigente:

• Il collegio dei docenti determina i criteri di valutazione.

• La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata dal consiglio di classe.

• Il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito di verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati.

• Per gli studenti che in sede di scrutinio finale presentino in una o più discipline – massimo 4 nel primo anno e 3 negli anni successivi - valutazioni insufficienti il consiglio di classe, procede alla sospensione di giudizio. In tale caso il consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale negli scrutini effettuati dopo l'esplicazione delle prove di verifica e comunque prima dell'inizio delle attività didattiche del nuovo anno scolastico. La scuola, sulla base di specifici bisogni formativi e delle risorse finanziarie disponibili, provvede a predisporre le attività di recupero.

• Si procede invece al giudizio finale nei confronti degli studenti per i quali il consiglio di classe abbia espresso una valutazione positiva, nonché nei confronti degli studenti che presentino insufficienze tali da comportare un immediato giudizio di non promozione.

• A partire dall'anno scolastico 2009/2010 sono ammessi all'esame di stato tutti gli studenti che conseguono la sufficienza in tutte le discipline e in condotta.

• In ottemperanza alla disposizione di cui alla O.M. N° 98 del 18 ottobre 2012, per la scuola secondaria di secondo grado anche la valutazione per lo scrutinio intermedio delle classi sarà espresso con voto unico.

• Ogni deliberazione di scrutinio, sia positiva sia negativa, sia di sospensione di giudizio (in presenza di debiti), deve avere finalità educative e formative.

• La valutazione deve avvenire tenendo conto della crescita e dello sviluppo umano, culturale e civile dell'alunno.

Il Collegio docenti delibera i seguenti criteri al fine di garantire l'omogeneità e la correttezza della valutazione:
Il Consiglio di Classe sulla base
• di quanto richiamato dalle normative vigenti;
• degli obiettivi didattici, educativi e formativi individuati nel POF;
• degli obiettivi minimi di conoscenze, abilità e competenze definiti per singole discipline;
• delle griglie di valutazione di processo, di prodotto e di condotta succitate;
• delle griglie di valutazione specifiche di ogni disciplina allegate;
• di una visione olistica della persona;
valuta di ogni singolo alunno
• i risultati di apprendimento oggettivi, espressi attraverso le proposte di voto dei singoli docenti, conseguiti nelle singole discipline considerate tutte di pari dignità in ordine alla valenza formativa, seppur con particolare attenzione alle materie caratterizzanti il corso di studio nel secondo biennio e quinto anno;
• la partecipazione e l'impegno nelle attività e progetti promossi dalla scuola;
• le capacità personali e l'atteggiamento scolastico mostrato nel corso dell'anno scolastico e di quelli precedenti;
• la partecipazione e i risultati conseguiti nei corsi di recupero;
• la globalità delle competenze acquisite;

Attua
le necessarie analisi all'interno della classe tra alunni che presentino analogia di situazioni, onde evitare, a parità di elementi di valutazione, disparità di trattamento;

Delibera
in modo strettamente individuale, singolarmente per ciascun alunno;

Fornisce
• in caso di presenza di sospensione del giudizio, l'informativa necessaria per il recupero delle lacune riscontrate, tramite una scheda informativa come da normativa vigente;
• in caso di esito negativo, tutte le informazioni e le valutazioni prodotte, se richieste dal'interessato.

CONSIGLI di CLASSE in SEDE di SCRUTINIO

• Il consiglio di classe in sede di scrutinio è un organo perfetto vale a dire è costituito da tutti gli insegnanti della classe.
• Nelle materie insegnate in compresenza con ITP, ferma restando l'autonoma proposta di voto di entrambi i docenti, il Consiglio di classe assegna un voto unico.
• Più docenti di sostegno presenti nello stesso consiglio esprimono un voto unico.
• Se il voto dell'insegnante di religione o di attività alternativa è determinante, la sua
motivazione deve essere messa a verbale.
• Durante le votazioni, non è ammessa l'astensione.
• In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

VALUTAZIONE CLASSI TERZE ISTITUTO PROFESSIONALE
La valutazione finale nelle terze classi si articola in due momenti distinti:
• lo scrutinio finale con il consiglio di classe per l'ammissione alla classe successiva,
• l'esame di qualifica con la commissione giudicatrice di competenza regionale che si svolge secondo i criteri, le modalità ed i tempi stabiliti dalla Regione.

VALIDITÀ' ANNO SCOLASTICO
Secondo la normativa vigente, DPR 122/09, a decorrere dall'anno scolastico 2010/2011, salvo casi eccezionali, è introdotto l'obbligo di frequenza nel limite minimo dei 3/4 del monte ore annuo, con deroghe eccezionali e debitamente documentate. Il Collegio Docenti indica le seguenti deroghe debitamente documentate a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino la valutazione degli alunni interessati:
a. Motivi di salute,
b. Terapie e/o cure programmate,
c. Donazioni di sangue,
d. Gravissime situazioni familiari,
e. Attività lavorativa con contratto di assunzione,
f. Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI.
Le suddette motivazioni vanno tempestivamente dichiarate e certificate.
Diversamente non verranno prese in considerazione come deroghe.
Le assenze dalle lezioni derivante da allontanamento disciplinare si sommano al

monte ore delle assenze e pertanto non sono soggette a deroghe.

SOSPENSIONE DI GIUDIZIO

Agli alunni per i quali è sospeso il giudizio nello scrutinio finale sarà comunicato per iscritto, secondo le richieste della normativa vigente :

a) Il voto proposto dal docente nella disciplina insufficiente;

b) i contenuti riferiti alle lacune degli obiettivi irrinunciabili della disciplina definiti in sede dipartimentale;

c) le modalità di recupero delle carenze segnalate: studio individuale / corsi di recupero estivi;

d) la facoltà della famiglia, previa comunicazione alla scuola, di optare per un'attività di recupero in forma privata;

e) le modalità e i tempi delle verifiche da effettuare prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico.

RECUPERO

La scuola prevede varie tipologie di intervento:

• in itinere
• durante le attività di laboratorio
• negli stage e tirocini
• recupero a gruppi durante l'orario curriculare
• lavoro domestico individualizzato
• pausa didattica
• ripresa didattica (al rientro dalle vacanze invernali)

Inoltre, previa copertura economica, si organizzano:

• sportelli didattici
• corsi di recupero per le discipline dell'area generale dopo la valutazione intermedia
• corsi di recupero estivi dopo gli scrutini finali

CERTIFICAZIONE COMPETENZE

Ai sensi del D.M. n°9 del 27.01.2010, alla fine del primo biennio della scuola secondaria di secondo grado con l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, il Consiglio di classe è tenuto a redigere la certificazione delle competenze. Per gli alunni con sospensione di giudizio tale certificazione viene redatta nello scrutinio effettuato dopo l'esplicazione delle prove per lo scioglimento della sospensione

di giudizio.
Il decreto legislativo n. 62, recante “norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del I Ciclo ed esami di stato” ha apportato significative innovazioni alla struttura e all’organizzazione dell’esame di stato conclusivo dei percorsi d’istruzione secondaria di secondo grado.
Le relative disposizioni sono entrate in vigore dal primo settembre 2018 come previsto dall’art.26 comma1 dello stesso d Ls.
Tuttavia il D.L. 91 del 26 luglio 2018 ha previsto il “differimento al 1 settembre 2019 dell’entrata in vigore dell’art 13 del d.l. n. 62 del 2017 riguardante i requisiti di accesso all’esame di stato per i candidati interni, cioè :
1- la partecipazione obbligatoria nell’ultimo anno alle prove Invalsi (Ital. Mat. Ingl.)
2- lo svolgimento di tutte le ore di attività di ASL degli ultimi tre anni.

Restano immutati tutti gli altri requisiti di ammissione, sia per i candidati interni che esterni.

1- Obbligo di frequenza per almeno i ¾ del monte ore annuale.
2- Conseguimento di una votazione non inf. 6/10 in ciascuna disciplina ed in condotta, fatto salva la possibilità di deliberare, da parte del CdC, una votazione sufficiente per una materia, con adeguata motivazione.
Altresì i membri della Commissione restano un totale di sei di cui tre docenti interni al CdC e tre docenti esterni più un presidente esterno nominati dal USR , operanti su due classi abbinate .
Il Capo III del dlg 62 del 13 Aprile 2017 indica le innovazioni normative affinché le istituzioni scolastiche possano lavorare sugli aspetti didattici di competenza e programmare le tappe organizzative dell’esame.
Nell’art.15 si attribuisce un peso maggiore al credito scolastico maturato negli ultimi tre anni, ossia da 25 pt. Si passa a 40 pt. così ripartiti:
Fino ad un max di 12 per il terzo anno, 13 per il quarto e 15 per il quinto.
Un’apposita tabella (all.A) definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti e la fascia di attribuzione del credito. Vedi Allegato A

PROVE D’ESAME E PUNTEGGIO FINALE COMPLESSIVO
L’art.17 disciplina le prove d’esame:
1- La prima prova scritta che ha la finalità di accertarla padronanza della lingua Italiana e la capacità espressive, logiche-linguistiche e critiche del candidato,

consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali, in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. Sono previste tre tipologie di prova A,B, C. :
La tipologia A prevede due scelte e richiede l'analisi di un testo in prosa o in poesia appartenenti a omenti storici differenti;
La tipologia B, prevede la produzione di un testo argomentativo e presuppone tre scelte sulla base di un testo proposto;
La tipologia C, prevede due scelte e si richiede una riflessione critica di carattere espositivo argomentativo, su tematiche di attualità.
2- La seconda prova : la seconda prova in forma scritta, grafica, scritto- grafica, pratica, compositiva esecutiva, musicale e coreutica, che ha per oggetto una o più discipline caratterizzanti il corso d studi, è intesa ad accertare le conoscenze le abilità e le competenze attese dal Profilo Educativo Culturale e Professionale dello specifico indirizzo di studio.
3- Il Colloquio: è finalizzato ad accertare il conseguimento del Profilo Educativo Culturale e Professionale dello studente e a tal fine la commissione propone di analizzare testi, documenti esperienze prorgetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle con argomentazione critiche e personali anche in lingua straniera. Nell'ambito del colloquio il candidato espone mediante una breve relazione o un elaborato multimediale , l'esperienza di Alternanza Scuola–Lavoro svolta nel percorso di studi. Inoltre accenterà la conoscenza e le competenze maturate nell'ambito delle attività relative a Cittadinanza e Costituzione.
I PUNTEGGI
Riguardo l'attribuzione dei punteggi d'esame, l'art 18 prevede l'assegnazione a ciascun candidato di un punteggio finale complessivo in centesimi. La Commissione dispone di un massimo di 20pt., per ciascuna delle due prove scritte e del colloquio; il punteggio minimo per superare l'esame resta fissato in 60/100.
BONUS
La Commissione può motivare l'attribuzione di un bonus integrativo ad un punteggio finale fino al , max di 5pt., qualora il candidato abbia ottenuto un credito i almeno 30/40 e un risultato complessivo nelle prove d'esame di almeno 50/60. Ha anche la facoltà di attribuire la lode all'unanimità a coloro che conseguono il massimo punteggio di 100/100 senza usufruire del Bonus.
GRIGLIE di VALUTAZIONE

Una rilevante novità è stata introdotta nei comma 5, 6 nei quali si prevede l'adozione di nuovi quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte e la definizione delle griglie di valutazione al fine di uniformare i criteri valutativi delle commissioni d'esame. Di seguito è riportato l'Allegato A l per l'attribuzione e calcolo del Nuovo Credito Scolastico e la conversione dei crediti già acquisiti dagli alunni nelle classi III e IV.
A seguire le griglie di valutazione per le materie di Italiano e Matematica per l'Esame di Stato, come proposta redatta dai dipartimenti.

ALLEGATI: GRIGLIE DI VALUTAZIONE V ANNO.pdf

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

In riferimento alla tabella riportata nell'Allegato A, il credito scolastico viene attribuito in un numero intero e tiene conto , oltre alla media matematica dei voti, anche del:

• l'assiduità della frequenza scolastica,
• l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo,
• l'interesse e l'impegno nella partecipazione alle attività complementari ed integrative (comprese le attività di orientamento in uscita) predisposte dalla scuola.

L'attribuzione del minimo o del massimo voto in una fascia di oscillazione viene collegialmente deliberata dal Consiglio di Classe in riferimento a questi parametri:

1. parte decimale della media dei voti uguale o superiore a 5;
2. assiduità della frequenza scolastica;
3. impegno ed interesse nella partecipazione attiva al dialogo educativo;
4. partecipazione attiva, responsabile e proficua alle attività integrative ed ai progetti gestiti dalla scuola previsti nel POF nonché progetti PON e POR;

Viene attribuito il punteggio minimo di fascia agli alunni:

• con sospensione del giudizio che agli scrutini di settembre non raggiungono una media di almeno 6,8;
• alunni ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato con voto a maggioranza.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Per gli studenti con bisogni educativi speciali vengono sempre predisposti gli appositi piani PEI o PDP a seconda dei casi, questi sono condivisi da tutto il Consiglio di classe, monitorati e tenuti aggiornati. Sono state realizzate attivita' specifiche da parte del personale scolastico (sovvenzionate dalla scuola), come l'attivita' didattica domiciliare per ragazzi in forte difficolta' e attivita' con studenti stranieri per il potenziamento della lingua italiana e per il potenziamento delle competenze di base. E' stato istituito un apposito gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), per il coordinamento e interfaccia con i vari gruppi GLH dell'istituto, i centri territoriali per l'inclusione (CTI), i servizi sociali e sanitari per attivita' di formazione. Esiste un accordo in rete con il Centro Territoriale Permanente (CTP) che riguarda l'istruzione degli adulti e corsi per il raggiungimento del livello linguistico A2 per studenti stranieri. Per gli allievi con bisogni educativi speciali la scuola fa capo al Centro Territoriale di Supporto (CTS) ed esistono inoltre accordi in rete con il Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI) relativi alla progettazione, alla strumentazione didattica, sussidi, ecc., proprio per gli allievi BES. Viene effettuata formazione con l'ausilio di esperti esterni per i docenti del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) estesa anche ai consigli di classe che hanno alunni DSA oppure ADHD, ecc.

Punti di debolezza

Normalmente non vengono realizzate particolari attivita' di accoglienza per gli alunni stranieri, ma essi vengono gestiti direttamente attraverso il CPIA (Centro provinciale per l'istruzione degli adulti). Anche se sono state realizzate varie opere, mancano ancora parte delle strutture per l'inclusione ed il superamento delle barriere architettoniche mentre gli strumenti e attrezzature tecnologiche non risultano sufficienti per tutti i BES.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

L'istituto organizza periodicamente corsi di recupero pomeridiano o in itinere per il

recupero e/o il potenziamento degli studenti. Inoltre in caso di sospensione del giudizio vengono organizzati corsi di recupero appositi nei mesi di giugno o luglio. L'efficacia e' monitorata alla fine dei corsi stessi ed e' stata riscontrata una buona percentuale di recuperi.

Punti di debolezza

Le difficolta' maggiori vengono riscontrate all'inizio del primo biennio relativamente alle discipline di base e all'inizio del secondo biennio per le discipline tecniche.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):	Dirigente scolastico Docenti curricolari Docenti di sostegno Specialisti ASL Famiglie Studenti

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

I piani educativi individuali sono redatti dal Consiglio di Classe dopo attenta valutazione e lettura della diagnosi funzionale dell'alunno, redatto dal medico competente dell 'Asl di appartenenza e dal Gruppo di Lavoro per L'inclusione (GLI)

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

I piani educativi sono predisposti dal consiglio di classe secondo le normative vigenti. In ottemperanza alle indicazioni ministeriali in materia di inclusione e di BES, l'Istituto attua: • Individualizzazione dei percorsi alunni DA (L.104): PEI (piano educativo individualizzato) con contenuti comuni alla classe ed obiettivi minimi - PEI differenziati; • Personalizzazione dei percorsi alunni DSA ed eventualmente alunni in situazione di svantaggio (L.170): PDP (piano didattico personalizzato) con contenuti comuni alla classe perseguiti con l'adozione di strategie e metodologie personalizzate; • Strumenti compensativi; • Misure dispensative. L'alunno viene accompagnato in tutto il suo percorso dalla stesura del suo PEI (DA) o PDP (DSA e altre tipologie BES) al continuo monitoraggio e verifica dei risultati raggiunti in termini di competenze, autonomia e socializzazione. La scuola favorisce il coinvolgimento delle famiglie dell'allievo e di tutti gli educatori nella stesura e nell'attuazione del processo educativo-didattico, nella sua

verifica e valutazione, nonché la continuità fra i vari ordini di scuola.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:
La famiglia nel ruolo duale con la scuola accompagna l'iter formativo dell'alunno attraverso il sostegno a casa e il continuo colloquio con le figure predisposte al tutoraggio educativo .

Modalità di rapporto scuola-famiglia:	Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva Coinvolgimento in progetti di inclusione Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE	
e simili)	
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

secondo la normativa vigente.

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	• Sostituire il D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattie, ferie, permessi con delega alla firma degli atti; • Redigere l'orario di servizio dei docenti in base alle direttive del D.S. e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte; • Partecipare alle riunioni mensili dello Staff • Essere di supporto al lavoro del D.S. • Custodire le circolari in un apposito raccoglitore dopo aver verificato l'apposizione della firma da parte dei docenti. • Controllare quotidianamente il registro delle presenze del personale docente ed annotare in rosso eventuali ritardi (per questi ultimi annotare l'ora di arrivo e predisporne il recupero) • Segnalare tempestivamente le emergenze. • Collaborare per rapporti con le amministrazioni scolastiche, enti esterni e istituzioni. • Gestire la sostituzione dei docenti assenti e i permessi orari. • Supervisionare la gestione e la rivelazione dei ritardi e delle uscite	2

	anticipate degli alunni. • Avere rapporto con gli studenti e le famiglie e intervenire in situazioni problematiche in accordo con il docente responsabile di specifiche funzioni strumentali. • Raccogliere le indicazioni e confrontare i vari docenti coordinatori di classe con i tutor di progetto, con le commissioni di lavoro, con le funzioni strumentali e con i vari docenti referenti. • Controllare e monitorare la vita interna dell'istituto con particolare riferimento all'ordine, alla tenuta e all'igiene degli spazi scolastici. • Organizzare e gestire attività di recupero per studenti. • Controllare la tenuta dei registri dei consigli di classe in accordo con i docenti coordinatori. • Coordinare gli esami di stato. • Eventuali altri compiti specifici per i quali riceve delega da parte del D.S.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	• Garantire la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito • Collaborare con il DS e i suoi collaboratori per le sostituzioni dei docenti • Gestire e rilevare i ritardi e le uscite anticipate degli alunni • Curare i rapporti e la comunicazione con le famiglie in sostituzione del primo e secondo collaboratore	8
Funzione strumentale	AREA 1: GESTIONE PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA - Cura l'aggiornamento del PTOF integrandolo, di volta in volta, in relazione alla sopraggiunta normativa ed esigenza, sulla base delle delibere degli organi	7

	collegiali e dei documenti prodotti dalle Funzioni Strumentali, dalle esigenze espresse dalle famiglie e dal territorio. - Coordina le azioni progettuali del PTOF in tutto il suo impianto. - Diffonde presso alunni, docenti e genitori, il regolamento di istituto e controlla il patto formativo con le famiglie. - Monitora i progetti realizzati e predispone la valutazione finale degli stessi. Controlla e monitora le attività di recupero. - Monitora il piano dell'offerta formativa in itinere e a conclusione dell'anno scolastico. - Controlla e monitora le attività di potenziamento. - Coordinamento dei coordinatori di classe negli incontri programmati dal Piano delle attività per la strutturazione del curricolo verticale - Raccolta dei materiali nel formato adeguato alla pubblicazione sul sito web - Coordinamento della progettazione dei laboratori in raccordo con i referenti - Coordinamento delle attività di continuità nell'ottica del curricolo verticale - Coordinamento della progettazione curriculare AREA 2: SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI. FORMAZIONE IN SERVIZIO PERSONALE DOCENTE • Attività di sostegno al lavoro dei docenti nella produzione di documenti (progetti curricolari, schede operative) e gestione del piano di formazione e aggiornamento LIM – registri on-line ecc. - Organizzazione dei laboratori multimediali e sostegno	

	all'attività didattica desti- nata aglialunni - Favorirel'inserimento dei nuovi docenti - Raccolta e pubblicazione delle significative documentazioni delle esperienze educative e didattiche - Garantire un controllo sistematico dell'efficacia dell'azione educativa e della realizzazione degli obiettivi previsti dal PTOF, con riferimento alla valutazione AREA 3: SOSTEGNO AGLI ALUNNI. PARI OPPORTUNITA'. LOTTA E PREVENZIONE ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA - Coordinamento rapporti e incontri Scuola-Famiglia - Organizzazione e promozione incontri tra docenti al fine di raccogliere o fornire suggerimenti utili per la formazione delle classi - Rapporti con gli EELL - Coordinamento sportello d'ascolto, convegni, eventi culturali - Attività di ricerca ed elaborazione sulle migliori pratiche dell'integrazione allo scopo di sostenere il lavoro dei docenti sul piano dell'inclusione - Organizzazione dei laboratori con le esperienze dei progetti - Raccolta dei materiali nel formato adeguato alla pubblicazione sul sito web - Lotta e prevenzione alla dispersione scolastica - Gestire i rapporti scuola famiglia AREA 4: RAPPORTI ENTI ESTERNI E ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO - Promuove la comunicazione interna ed esterna all'istituto - Collabora con il Dirigente Scolastico nella predisposizione delle comunicazioni interne ed esterne e nella individuazione delle priorità - Cura i	

	rapporti con il territorio (scuole, enti e soggetti istituzionali, economico-produttivi, culturali, sociali) volti all'implementazione della mission d'istituto e del POF - Promuove le attività e le iniziative volte a supportare e sostanziare la relazione di interscambio e crescita scuola- territorio - Coordina tutte le azioni inerenti la progettualità internazionale (stages e viaggi all'estero, campi scuola) insieme alla commissione viste guidate - Raccoglie le esigenze e le proposte emergenti dai docenti e dagli studenti - Organizza manifestazioni e mostre AREA 5: SOSTEGNOI AGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI ED INCLUSIONE BES - Cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali (BES) e disturbi di apprendimento (DSA), dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza - Concorda con il Dirigente Scolastico la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno e collabora con il DSGA per la gestione degli operatori addetti all'assistenza specialistica - Coordina i GLH operativi e il GLH d'istituto - Diffonde la cultura dell'inclusione - Comunica progetti ed iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali e DSA • Rileva i bisogni formativi dei docenti, propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione - Offre consulenza sulle difficoltà degli studenti con bisogni speciali e DSA -	

	Suggerisce l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti - Prende contatto con Enti e strutture esterne - Svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori e gli specialisti esterni - Condivide con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F.S. impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni speciali - Promuove attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico-pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione AREA 6: GESTIONE E AMMINISTRAZIONE DELLA RETE INFORMATICA E SITO WEB - Promuove la comunicazione interna ed esterna all'istituto - Aggiorna il sito web dell'istituto - Mette a disposizione delle diverse componenti scolastiche e dell'utenza tutte le comunicazioni interne, le progettazioni disciplinari ed i materiali didattici ed informativi - Aggiorna la modulistica on line per agevolare un rapporto a distanza con la segreteria scolastica AREA 7: COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Progettare e gestire i progetti di istruzione e formazione professionale - Coordinare tutte le attività inerenti l'area di formazione,	

	professionalizzazione e gli stages - Curare i rapporti con Enti esterni (Regione Campania, Centri di Formazione Professionale ed Aziende private) - Monitorare i percorsi di IeFP attivati - Coordinamento delle attività di scuola-lavoro e di stage formativi - Coordinamento delle attività con la formazione professionali	
Capodipartimento	• Presiede gli incontri dipartimentali rilevando la presenza dei docenti. • Svolge azioni di coordinamento nelle riunioni per la raccolta di proposte nell'ambito delle attività di programmazione, progettazione curricolare e valutazione degli apprendimenti. • Raccoglie e presenta verbali e documentazione delle attività svolte al D.S. in formato digitale e cartaceo.	4
Responsabile di plesso	• Collaborazione con il D.S. ed il Docente Collaboratore (ex Vicario) • Garantire la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito • Segnalazione tempestiva delle emergenze • Verifica giornaliera delle assenze, delle sostituzioni delle eventuali variazioni d'orario • Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto (alunni e famiglie) • Raccordo con le funzioni strumentali e con gli eventuali Referenti/Responsabili di incarichi specifici nei plessi • Supporto ai flussi comunicativi e alla gestione della modulistica • Collegamento periodico con la Direzione e i docenti Collaboratori	4

	• Controllare e monitorare la vita interna dell'istituto con particolare riferimento all'ordine, alla tenuta e all'igiene degli spazi scolastici. • Coordinare gli esami di stato. • Contatti con le famiglie	
Responsabile di laboratorio	Ai Responsabili dei Laboratori sono affidati compiti di: • custodire e conservare il materiale didattico tecnico scientifico in dotazione al laboratorio (o reparto o aula speciale o palestra o biblioteca); • definire e controllare le modalità di utilizzo e funzionamento del laboratorio (o reparto o aula speciale o palestra o biblioteca) nell'ambito delle direttive generali o autorizzazioni di propria competenza emanate dal Consiglio d'Istituto e nell'ambito della valutazione dei rischi di Istituto; • coordinare le richieste dei vari docenti per l'acquisto di materiali o attrezzature. Tali richieste vanno trasmesse all'Ufficio Tecnico secondo le modalità previste nei criteri per la formulazione del Piano acquisti; • far parte della commissione collaudo per l'acquisto di nuova strumentazione; • proporre iniziative per l'aggiornamento relativo alle attrezzature presenti in laboratorio. Tali proposte vanno sottoposte al Coordinatore dell'area disciplinare (o al Coordinatore di indirizzo/biennio); • segnalare i guasti degli strumenti all'Ufficio Tecnico; • proporre la radiazione di apparecchiature non più utilizzabili, non riparabili o fuori norma disattivandole o segnalando la necessità	23

	della loro disattivazione all'Ufficio tecnico, annotando le azioni intraprese sul registro di laboratorio; • consegnare in Presidenza il regolamento di Laboratorio. • I Responsabili dei Laboratori elaboreranno, aggiorneranno e faranno osservare il Regolamento di laboratorio e la compilazione dei relativi Registri. • I Responsabili di Laboratorio sono invitati inoltre a verificare – insieme al responsabile del Magazzino e dell'Ufficio Tecnico e all'Assistente Tecnico di reparto – la completezza degli elenchi descrittivi dei materiali, che dovranno essere sottoscritti a norma del citato Regolamento.	
Animatore digitale	- Ha un ruolo strategico, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti del PNSD. - Partecipa al percorso di formazione dedicato su tutti i temi del Piano Nazionale Scuola Digitale, per sostenerne la visione complessiva. - E' , per il MIUR, una figura fondamentale per l'accompagnamento del Piano Nazionale Scuola Digitale. - Per tenere alta l'attenzione sui temi dell'innovazione, nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel POF triennale, sviluppa la progettualità su tre ambiti: FORMAZIONE INTERNA: funge da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la	1

	partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorisce la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. - Presenta un progetto che, una volta approvato, sarà inserito nel piano dell'offerta formativa e pubblicato anche sul sito della scuola e sarà nel tempo oggetto di monitoraggio.	
Team digitale	• Gestisce e coordina le tematiche legate alla sicurezza on-line e all'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica identificando, sulla base dei punti di forza e degli ambiti di miglioramento	4

	emersi, le misure da adottare per raggiungere tale miglioramento. • Partecipa alla formazione e diffonde buone pratiche. • Diffonde e attua le priorità del PNSD. • Supporta i docenti della scuola per l'utilizzo del "registro elettronico". • Digitalizza la "customer satisfaction". • Promuove la dematerializzazione creando e gestendo un archivio digitale.	
Coordinatore attività ASL	• Coordina le attività di Alternanza Scuola Lavoro, raccoglie la documentazione trasmessa da Tutor ed Esperti e Aziende e le relative certificazioni. • Supporta i Consigli di Classe in merito all'ASL. • Cura l'archiviazione e la catalogazione della documentazione relativa all'ASL. • Cura i rapporti con il territorio (scuole, enti e soggetti istituzionali, economico-produttivi, culturali, sociali) volti all'implementazione della mission d'istituto e del PTOF. • Promuove le attività e le iniziative volte a supportare e sostanziare la relazione di interscambio e crescita scuola-territorio. • Raccoglie le esigenze e le proposte emergenti dai docenti e dagli studenti presentandole alle sedi di competenza.	1
Commissione eventi culturali	• Propone, organizza e gestisce gli eventi culturali a cui partecipano gli studenti dell'istituto	6
Commissione eventi e spettacoli	• Propone, organizza e gestisce spettacoli e manifestazioni a cui	10

	partecipano gli studenti dell'istituto	
Commissione miglioramento	• Redige il regolamento d'Istituto, regolamento visite guidate. Carta dei Servizi. • Individua e redige i progetti di provenienza nazionale ed europea finanziati. • Fissa i criteri operativi comuni per la stesura della programmazione annuale, delle prove di ingresso e delle verifiche. • Propone innovazioni sulle metodologie didattiche ed organizzative • Individua aree e modalità di miglioramento attraverso la verifica della conformità dei risultati rispetto agli obiettivi • Stabilisce criteri comuni che garantiscano chiarezza, correttezza e unitarietà delle valutazioni degli apprendimenti • Effettua sia una valutazione dell'azione educativa sia una valutazione dell'organizzazione scolastica, per la realizzazione di un clima positivo e motivante incentrato sul confronto e sulla condivisione delle scelte operate • Svolge attività auto-diagnostica decidendo forme, indicatori e contenuti, rilevando le ricadute delle scelte operate sul funzionamento della scuola stessa • Supporta il D.S e le funzioni incaricate nella redazione del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e del PdM (Piano di Miglioramento)	8
Organizzazione orario docenti	• Predisporre gli orari scolastici provvisori e definitivi e quelli di ulteriori attività palestre/ laboratori. • Verificare la funzionalità degli orari per gli eventuali adattamenti • Effettuare alla	4

	fine dell'anno, in collaborazione con il DS, la valutazione al fine di predisporre l'orario dell'anno successivo, sulla base delle verifiche effettuate, dei problemi emersi e delle necessità della scuola e dell'utenza.	
Comitato Valutazione	• Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti relativi agli specifici ambiti previsti dalla Legge 107/2015; • Riceve ed esamina tutta la documentazione riguardante il docente in anno di prova; • Discute con il docente in anno di prova la relazione sulle proprie esperienze di formazione e di insegnamento; • Esprime un parere sul servizio prestato relativo alle esperienze ed attività svolte durante l'anno di prova del personale neoassunto.	7
Commissione elettorale	• Coordinare e presiedere le attività relative alla elezione degli OO.CC.	3
NIV (Nucleo Interno di Valutazione)	Al NIV sono attribuite azioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione di istituto, alla compilazione del RAV, alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola. A tal riguardo si occupa di: • Coadiuvare il D.S. nella predisposizione e monitoraggio del RAV, del PTOF e del piano di miglioramento. • Predisporre, in intesa con il D.S., azioni per il recupero delle criticità. • Agire in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica per una visione organica di insieme. • Monitorare con lo sviluppo diacronico di tutte le attività,	7

	progetti connessi con il PTOF per garantire la realizzazione, la coerenza reciproca e con il PTOF, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta di gruppi di lavoro e referenti. • Convocare ed ascoltare i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti. • Rendicontare al D.S. gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni. • Elaborare schede di monitoraggio delle aree e commissioni.	
Commissione continuità e orientamento	• Proporre azioni di coordinamento delle attività d'informazione e di orientamento in ingresso e in uscita in accordo con i coordinatori dei singoli consigli di classe • Fornire consulenza e svolgere attività di accompagnamento per alunni • Coordinare incontri tra docenti delle scuole secondaria di primo grado del territorio e relativa calendarizzazione • Coordinare incontri di open day dei vari Istituti/ Plessi e relativa calendarizzazione • Monitorare i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.	14
Commissione visite guidate e viaggi di istruzione	• Esamina le proposte territoriali, rilevandone la congruenza con la programmazione e le scelte educative della scuola; • Stila, sulla base delle proposte dei docenti, il piano delle uscite programmate per l'approvazione del Collegio e del Consiglio; • Contatta gli organi competenti per stabilire costi, orari e criteri di accesso alle strutture - Organizza il calendario delle uscite.	4

Commissione post diploma	• Monitora i casi di NEET tra gli allievi diplomati dell'istituto. • Gestisce i rapporti con gli enti territoriali e le associazioni che si occupano di avviamento al lavoro dei giovani diplomati. • Formula progetti per facilitare l'inserimento dei giovani diplomati nel mondo del lavoro. • Promuove la divulgazione di proposte di formazione e di aggiornamento specialistici per i giovani diplomati.	2
GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)	• Rileva i bisogni di integrazione e di recupero, le esigenze degli alunni e delle famiglie e ne informa il C.D. • Gestisce i rapporti con gli enti territoriali e le associazioni che si occupano di prevenzione e di inclusione. • Offre supporto agli studenti e alle famiglie in caso di percorsi scolastici o relazionali difficili. • Offre supporto ai docenti in caso di alunni con bisogni educativi speciali. • Coordina e organizza le attività afferenti gli alunni disabili, ai DSA e ai BES, interfacciandosi con gli Enti Istituzionali a ciò preposti. • Si occupa dell'accoglienza, inclusione ed inserimento alunni stranieri. • Formula progetti per l'inserimento/inclusione degli alunni diversamente abili in collaborazione con i docenti di sostegno, i consigli classe e le strutture esterne. • Contatta le scuole di provenienza dei nuovi iscritti per garantire la continuità educativa. • Accoglie e orienta gli insegnanti di sostegno di nuova nomina. • Promuove la divulgazione di proposte	19

	di formazione e di aggiornamento. • Monitora la situazione degli allievi certificati coordinando le riunioni degli insegnanti di sostegno. • Promuove e monitora i progetti attivati nell'istituto, inerenti l'inclusione scolastica e il benessere degli studenti. • Segue l'attività dei Consigli di classe, verificando che siano attuate le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa. • Propone l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati agli alunni con disabilità o DSA o ai docenti che se ne occupano. • Cura la stesura del Piano Annuale per l'Inclusione (PAI).	
Coordinamento corsi di recupero	• Organizza e gestisce attività di recupero per gli studenti.	2
Web radio	• Coordina e gestisce tutte le attività relative alla stazione web radio dell'istituto • Effettua proposte e raccoglie spunti in merito alle attività suddette • Relaziona al Collegio dei docenti in merito alle attività della stazione web radio	1
Giornalino scolastico	• Organizza e gestisce le attività relative al giornalino scolastico di Istituto	2
Erasmus+	• Si occupa delle attività per la partecipazione dell'Istituto al progetto ERASMUS+	2
Istruzione domiciliare	• Si occupa personalmente dell'attività esterna di istruzione domiciliare per	1

	alunni per i quali è stata stabilita la stessa.	
Referente interno Sicurezza nei luoghi di Lavoro	• Collabora con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione di Istituto per tutte le attività riguardanti la Sicurezza dell'Istituto secondo il DLgs. 81/2008 e ss.mm.ii.	1
Supporto informatico	• Supporta i consigli di classe per problematiche legate alla gestione informatica delle attività.	1
Commissione Ufficio Tecnico	• Supporta il DS e DSGA nella gestione delle attrezzature tecniche, degli acquisti, dei collaudi e nella predisposizione degli ordini del personale tecnico in funzione delle attività didattiche. • Riceve le spedizioni dall'esterno, classifica le merci e cura l'immediata destinazione per i prodotti non destinati allo stock (ad es. cancelleria, colli da inviare al laboratorio per la riparazione, materiale per dimostrazioni, ecc.) • Cura il collegamento con i corrieri e la compilazione dei documenti di trasporto in ingresso e uscita. • E' responsabile dell'efficienza delle procedure di magazzino, della conservazione delle merci, degli imballaggi, delle statistiche del magazzino e dell'inventario periodico • Sostiene la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori ai fini didattici ed il loro adeguamento in relazione alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica, nonché per la sicurezza delle persone e dell'ambiente. • Collauda	3

	i prodotti acquistati e produce le relazioni sul funzionamento e sulla corrispondenza con l'ordinativo. • Fornisce la relazione di scarico in caso di materiale obsoleto. • Si occupa della funzionalità e del potenziamento della rete informatica, con particolare attenzione alla sicurezza informatica.	
Centro Sportivo Scolastico	• Si occupa di organizzare e gestire attività sportive rivolte agli studenti a cui partecipa l'istituto	1
Referente Educazione Ambientale	• Si occupa di organizzare e gestire attività rivolte agli studenti in merito all'educazione ambientale.	1
Coordinatore Legalità consapevole	• Gestisce e coordina attività che hanno per oggetto Cittadinanza consapevole e Principio di legalità.	1
Commissione coordinamento PON	• Monitora i bandi PON, per valutarne la partecipazione a livello di istituto. • Crea gruppi di lavoro per delineare le idee progettuali. • Inserisce nelle piattaforme istituzionali i progetti sviluppati, in termini finanziari e di contenuto	7
Commissione ITS	• Cura gli elementi strutturali, organizzativi, didattici e di sviluppo praticati nell'ITS per l'acquisizione del Diploma Tecnico Superiore con la certificazione delle competenze corrispondenti al V livello del Quadro europeo delle qualifiche (European Qualification Framework).	3
Commissione studio Curricolo/Continuità/Esami	• Favorisce l'elaborazione del curricolo verticale in uscita dalle scuole medie	8

di Stato	inferiori • Promuove la valutazione delle competenze degli alunni • Aggiorna e supporta i Dipartimenti in merito alle nuove normative per gli esami di Stato in riferimento sia agli alunni interni che ai privatisti	
Gestione Potenziamento	• Esamina le richieste di approvazione dei progetti di potenziamento pervenuti • Ne constata la congruità, la fattibilità e l'allineamento con il PTOF di istituto. • Redige la scheda per la valutazione dei progetti stessi • Redige l'elenco dei progetti di potenziamento approvati per l'anno corrente	1
Commissione valutazione progetti PTOF	• Esamina le richieste di approvazione dei progetti PTOF pervenuti • Ne constata la congruità, la fattibilità e l'allineamento con il PTOF di istituto. • Redige la scheda per la valutazione dei progetti stessi • Redige l'elenco dei progetti PTOF approvati per l'anno corrente	7
Responsabile procedure vaccinazioni	• Interfaccia i vari consigli di classe e la segreteria per le problematiche relative alle vaccinazioni.	1
Commissione Alternanza Scuola Lavoro	• Coordina le attività di Alternanza Scuola Lavoro, raccoglie la documentazione trasmessa da Tutor ed Esperti e Aziende e le relative certificazioni. • Supporta i Consigli di Classe in merito all'ASL. • Cura l'archiviazione e la catalogazione della documentazione relativa all'ASL. • Cura i rapporti con il territorio (scuole, enti e	4

	soggetti istituzionali, economico-produttivi, culturali, sociali) volti all'implementazione della mission d'istituto e del PTOF. • Promuove le attività e le iniziative volte a supportare e sostanziare la relazione di interscambio e crescita scuola-territorio. • Raccoglie le esigenze e le proposte emergenti dai docenti e dagli studenti presentandole alle sedi di competenza.	
Commissione Formazione Personale	• Organizza e conduce corsi di auto aggiornamento dei docenti dell'istituto. • Coadiuva il D.S. nella stesura e nell'aggiornamento del piano triennale della formazione e delle declinazioni annuali. • Promuove la più ampia condivisione e partecipazione del personale alle unità formative del piano di formazione.	4
Responsabile Gestione Qualità di Istituto	• Organizza e coordina le prove INVALSI. • Cura, custodisce e trasmette i dati relativi alla valutazione del sistema INVALSI e li confronta con i risultati e gli standard di riferimento. • Raccoglie i dati statistici degli scrutini emersi dai consigli di classe. • Elabora e aggiorna il sistema unitario di autoanalisi e autovalutazione di istituto, fa una lettura quantitativa dei dati emersi dal monitoraggio e compara gli esiti degli anni precedenti (RAV). • Realizzare il monitoraggio periodico e sistematico delle attività del P.T.O.F. • E' responsabile del Piano di miglioramento di istituto e ne cura la stesura e	1

	l'aggiornamento in sinergia con le FF.SS. al PTOF	
Commissione graduatorie di Istituto soprannumerari docenti e ATA	• Prende in esame le domande annuali dei docenti e ATA relative all'aggiornamento delle graduatorie interne di istituto istituite per l'individuazione di eventuali soprannumerari. • Richiede eventuale documentazione integrativa a supporto di quanto dichiarato nelle domande stesse. • Calcola il punteggio da assegnare ai lavoratori ai fini delle predette graduatorie sulla base della normativa vigente in merito. • Riesamina le domande in caso di presentazione da parte dei lavoratori di ricorsi nei tempi stabiliti.	5

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	I DOCENTI DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA CONCORRONO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA CON ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO, DI POTENZIAMENTO, DI ORGANIZZAZIONE, DI PROGETTAZIONE E DI COORDINAMENTO, EX ART. 1 COMMA 5 LEGGE 107/2015. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	28

	• Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	
A017 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	I DOCENTI DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA CONCORRONO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA CON ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO, DI POTENZIAMENTO, DI ORGANIZZAZIONE, DI PROGETTAZIONE E DI COORDINAMENTO, EX ART. 1 COMMA 5 LEGGE 107/2015. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	7
A020 - FISICA	I DOCENTI DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA CONCORRONO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA CON ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO, DI POTENZIAMENTO, DI ORGANIZZAZIONE, DI PROGETTAZIONE E DI COORDINAMENTO, EX ART. 1 COMMA 5 LEGGE 107/2015. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	4
A026 - MATEMATICA	I DOCENTI DELL'ORGANICO	16

	DELL'AUTONOMIA CONCORRONO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA CON ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO, DI POTENZIAMENTO, DI ORGANIZZAZIONE, DI PROGETTAZIONE E DI COORDINAMENTO, EX ART. 1 COMMA 5 LEGGE 107/2015. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	
A034 - SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE	I DOCENTI DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA CONCORRONO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA CON ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO, DI POTENZIAMENTO, DI ORGANIZZAZIONE, DI PROGETTAZIONE E DI COORDINAMENTO, EX ART. 1 COMMA 5 LEGGE 107/2015. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento • COLLABORATORE VICARIO	5
A037 - SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE COSTRUZIONI TECNOLOGIE E TECNICHE DI	I DOCENTI DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA CONCORRONO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA CON ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO, DI POTENZIAMENTO,	5

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	DI ORGANIZZAZIONE, DI PROGETTAZIONE E DI COORDINAMENTO, EX ART. 1 COMMA 5 LEGGE 107/2015. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	
A040 - SCIENZE E TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	I DOCENTI DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA CONCORRONO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA CON ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO, DI POTENZIAMENTO, DI ORGANIZZAZIONE, DI PROGETTAZIONE E DI COORDINAMENTO, EX ART. 1 COMMA 5 LEGGE 107/2015. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	14
A041 - SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	I DOCENTI DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA CONCORRONO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA CON ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO, DI POTENZIAMENTO, DI ORGANIZZAZIONE, DI PROGETTAZIONE E DI COORDINAMENTO, EX ART. 1 COMMA 5 LEGGE 107/2015. Impiegato in attività di:	2

	• Insegnamento • Progettazione • Coordinamento	
A042 - SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE	I DOCENTI DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA CONCORRONO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA CON ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO, DI POTENZIAMENTO, DI ORGANIZZAZIONE, DI PROGETTAZIONE E DI COORDINAMENTO, EX ART. 1 COMMA 5 LEGGE 107/2015. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	7
A044 - SCIENZE E TECNOLOGIE TESSILI, DELL'ABBIGLIAMENTO E DELLA MODA	I DOCENTI DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA CONCORRONO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA CON ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO, DI POTENZIAMENTO, DI ORGANIZZAZIONE, DI PROGETTAZIONE E DI COORDINAMENTO, EX ART. 1 COMMA 5 LEGGE 107/2015. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	4
A045 - SCIENZE ECONOMICO-	I DOCENTI DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA CONCORRONO ALLA	1

AZIENDALI	REALIZZAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA CON ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO, DI POTENZIAMENTO, DI ORGANIZZAZIONE, DI PROGETTAZIONE E DI COORDINAMENTO, EX ART. 1 COMMA 5 LEGGE 107/2015. Impiegato in attività di: • Insegnamento	
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	I DOCENTI DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA CONCORRONO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA CON ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO, DI POTENZIAMENTO, DI ORGANIZZAZIONE, DI PROGETTAZIONE E DI COORDINAMENTO, EX ART. 1 COMMA 5 LEGGE 107/2015. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	7
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	I DOCENTI DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA CONCORRONO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA CON ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO, DI POTENZIAMENTO, DI ORGANIZZAZIONE, DI PROGETTAZIONE E DI COORDINAMENTO, EX ART. 1 COMMA 5 LEGGE 107/2015. Impiegato in attività di:	8

	• Insegnamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	I DOCENTI DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA CONCORRONO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA CON ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO, DI POTENZIAMENTO, DI ORGANIZZAZIONE, DI PROGETTAZIONE E DI COORDINAMENTO, EX ART. 1 COMMA 5 LEGGE 107/2015. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Progettazione • Coordinamento	4
A051 - SCIENZE, TECNOLOGIE E TECNICHE AGRARIE	I DOCENTI DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA CONCORRONO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA CON ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO, DI POTENZIAMENTO, DI ORGANIZZAZIONE, DI PROGETTAZIONE E DI COORDINAMENTO, EX ART. 1 COMMA 5 LEGGE 107/2015. Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
A061 - TECNOLOGIE E TECNICHE DELLE COMUNICAZIONI MULTIMEDIALI	I DOCENTI DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA CONCORRONO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA CON ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO, DI POTENZIAMENTO,	2

	DI ORGANIZZAZIONE, DI PROGETTAZIONE E DI COORDINAMENTO, EX ART. 1 COMMA 5 LEGGE 107/2015. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	
A062 - TECNOLOGIE E TECNICHE PER LA GRAFICA	I DOCENTI DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA CONCORRONO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA CON ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO, DI POTENZIAMENTO, DI ORGANIZZAZIONE, DI PROGETTAZIONE E DI COORDINAMENTO, EX ART. 1 COMMA 5 LEGGE 107/2015. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	2
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	I DOCENTI DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA CONCORRONO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA CON ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO, DI POTENZIAMENTO, DI ORGANIZZAZIONE, DI PROGETTAZIONE E DI COORDINAMENTO, EX ART. 1 COMMA 5 LEGGE 107/2015. Impiegato in attività di: • Insegnamento	17

	• Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	
ADSS - SOSTEGNO	I DOCENTI DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA CONCORRONO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA CON ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO, DI POTENZIAMENTO, DI SOSTEGNO, DI ORGANIZZAZIONE, DI PROGETTAZIONE E DI COORDINAMENTO, EX ART. 1 COMMA 5 LEGGE 107/2015. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	91
B003 - LABORATORI DI FISICA	I DOCENTI DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA CONCORRONO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA CON ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO, DI POTENZIAMENTO, DI ORGANIZZAZIONE, DI PROGETTAZIONE E DI COORDINAMENTO, EX ART. 1 COMMA 5 LEGGE 107/2015. Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
B012 - LABORATORI DI SCIENZE E	I DOCENTI DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA CONCORRONO ALLA	1

TECNOLOGIE CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE	REALIZZAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA CON ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO, DI POTENZIAMENTO, DI ORGANIZZAZIONE, DI PROGETTAZIONE E DI COORDINAMENTO, EX ART. 1 COMMA 5 LEGGE 107/2015. Impiegato in attività di: • Insegnamento	
B014 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE COSTRUZIONI	I DOCENTI DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA CONCORRONO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA CON ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO, DI POTENZIAMENTO, DI ORGANIZZAZIONE, DI PROGETTAZIONE E DI COORDINAMENTO, EX ART. 1 COMMA 5 LEGGE 107/2015. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	3
B015 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	I DOCENTI DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA CONCORRONO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA CON ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO, DI POTENZIAMENTO, DI ORGANIZZAZIONE, DI PROGETTAZIONE E DI COORDINAMENTO, EX ART. 1 COMMA 5 LEGGE 107/2015. Impiegato in attività di: • Insegnamento	13

	• Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	
B016 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	I DOCENTI DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA CONCORRONO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA CON ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO, DI POTENZIAMENTO, DI ORGANIZZAZIONE, DI PROGETTAZIONE E DI COORDINAMENTO, EX ART. 1 COMMA 5 LEGGE 107/2015. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	2
B017 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE	I DOCENTI DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA CONCORRONO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA CON ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO, DI POTENZIAMENTO, DI ORGANIZZAZIONE, DI PROGETTAZIONE E DI COORDINAMENTO, EX ART. 1 COMMA 5 LEGGE 107/2015. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	6

B018 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE TESSILI, DELL'ABBIGLIAMENTO E DELLA MODA	I DOCENTI DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA CONCORRONO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA CON ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO, DI POTENZIAMENTO, DI ORGANIZZAZIONE, DI PROGETTAZIONE E DI COORDINAMENTO, EX ART. 1 COMMA 5 LEGGE 107/2015. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	13
B022 - LABORATORI DI TECNOLOGIE E TECNICHE DELLE COMUNICAZIONI MULTIMEDIALI	I DOCENTI DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA CONCORRONO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA CON ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO, DI POTENZIAMENTO, DI ORGANIZZAZIONE, DI PROGETTAZIONE E DI COORDINAMENTO, EX ART. 1 COMMA 5 LEGGE 107/2015. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	4

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: • attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; • emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; • effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; • predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; • definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; • cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; • predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa,

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	dei pagamenti eseguiti; • cura l'istruttoria delle attività contrattuali; • determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; • valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; • gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati ; • gestisce le scorte del magazzino.
Ufficio protocollo	• Tenuta del registro del protocollo. • Archiviazione degli atti e dei documenti. • Tenuta dell'archivio e catalogazione informatica. • Attivazione delle procedure per predisporre il protocollo informatico.
Ufficio per la didattica	• Iscrizione studenti. • Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. • Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi. • Rilascio pagelle. • Rilascio certificati e attestazioni varie. • Rilascio diplomi di qualifica o di maturità; • Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio. • Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. • Rilevazione delle assenze degli studenti. • Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe.
Ufficio per il personale A.T.D.	• Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. • Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa. • Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto. • Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio. • Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. • Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. • Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. • Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	salute. • Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. • Inquadramenti economici contrattuali. • Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. • Procedimenti disciplinari. • Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). • Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. • Pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello stipendio. • Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. • Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione. • Tenuta dei fascicoli personali. • Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:	Registro online News letter www.ismarconi.gov.it Modulistica da sito scolastico www.ismarconi.gov.it

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **FORMAZIONE AI SENSI DEL DLGS 81/08 E SS.MM.II.**

-formazione generale+ formazione specifica in funzione del macrosettore ATECO di appartenenza - formazione profili specifici (RLS, addetti etc)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti

Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE TRIENNIO 2019-2022

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze: potenziamento, certificazione, valutazione autentica e suoi strumenti, e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento: didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative e inclusive, anche basate sulle Nuove Tecnologie, e idonee a promuovere apprendimenti significativi. L'Istituto organizza corsi di formazione che concorrono alla formazione su particolari tematiche correlate ai bisogni formativi emersi dal RAV, dalle riunioni dei Dipartimenti, da desiderate personali e dal Collegio dei Docenti. Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente, ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da "ricondurre comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze dei Docenti e quindi la qualità dell'insegnamento"- nota MIUR prot. n. 35 del 07/01/2016 (Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale), la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio, fondata sulla dimensione di rete di scuole, e incentrata sui seguenti temi strategici: - competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica; - competenze linguistiche; - inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale; - potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche; - la valutazione. Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche

didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale. Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF, oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia. Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze. 2. Finalità e obiettivi del Piano Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche; Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale; Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca; Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica. Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici della politica di Qualità del ns. Istituto finalizzata al miglioramento continuo e si avvarrà in rete e come attore principale di corsi organizzati dall' USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto. Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati sia momenti di cornici teoriche e di confronto, sia pratiche laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine. Unità di formazione: dovranno contenere ore in presenza e online, studio individuale, partecipazione a progetti e autoaggiornamento. 3. Interventi ammessi nel piano di formazione Sono ammessi nel presente piano di formazione annuale dell'Istituto: - i corsi di formazione organizzati da MIUR e dall' USR, per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione; - i corsi proposti da Enti e associazioni professionali, accreditati presso il MIUR, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati; - i corsi organizzati da Reti a cui l'Istituto aderisce; - i corsi organizzati dall'Istituto autonomamente e/o in accorso con Enti esterni a supporto; - gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro per obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008) in convenzione con i soggetti individuati dagli Accordi Stato-Regione vigenti; - corsi organizzati dalle Scuole POLO; - attività liberamente scelte dai Docenti coerenti con il piano deliberato dal C.D.. 4. Struttura delle attività formative La dinamicità delle professionalità imposta dalla globalizzazione dei saperi unitamente all'evoluzione tecnologica

e metodologica nella didattica, aprono nuove frontiere sulle modalità formative possibili. Per tali motivazioni le attività formative saranno strutturate nel modo seguente: a) formali (es: master; dottorati; etc...); b) non formali (es: frequenza a distanza di corsi; etc...); c) informali (es: aggiornamento legato all'attività; etc....). Le attività potranno essere tenute sia in presenza che on line, sebbene queste ultime obbligatoriamente su piattaforme LMS con tracciabilità in SCORM, come definito dalla normativa vigente. I percorsi formativi destinati al personale Docente dovranno essere organizzati durante l'orario di servizio, a meno delle attività tenute on line. In caso di particolari condizioni e/o criticità oggettive, il Collegio dei Docenti potrà deliberare derogando tale obbligo per le attività in presenza. Tutte le iniziative e proposte che perverranno dal MIUR e da altre istituzioni (Università, scuole e reti di scuole, Enti locali, Enti, Federazioni Sportive, Associazioni, etc.), idonee ad un arricchimento professionale, saranno oggetto di valutazione ed eventualmente diffusione tra il personale della scuola. 5. Riconoscimento attività formative pregresse La normativa circa la formazione continua e l'aggiornamento del personale scolastico è stata oggetto di molteplici revisioni negli ultimi anni. L'analisi cosciente e puntuale di tale quadro normativo impone di fissare un limite temporale al riconoscimento da parte delle Istituzioni Scolastiche dei percorsi formativi pregressi. Alla luce di tali considerazioni, sono da considerarsi valide le attività formative iniziate o completate nell'anno scolastico 2016/2017, nei limiti degli interventi ammessi nel presente piano. 6. Monte ore fissato per le attività formative In coerenza con il PTOF, per ogni anno scolastico è fissato l'obbligo di aggiornamento del personale Docente per un minimo di nr. 12 ore. Nel caso di percorsi formativi di durata superiore, l'eccedenza alle 12 ore, sarà decurtata dal monte ore degli anni successivi. Le ore obbligatorie per la formazione del personale Docente potranno essere conseguite con più percorsi formativi sommando la durata degli stessi. Al fine di garantire condizioni di apprendimento idonee ed un aggiornamento continuo su tutte le tematiche collegate alla figura del Docente, ogni percorso formativo a farsi potrà avere una durata minima di 4 ore e massima di 8 ore. 7. Aree tematiche La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento rivolta al personale Docente sarà a disposizione anche del personale ATA, in funzione degli obblighi e delle indicazioni di categoria forniti dalla normativa vigente. 8. Aree tematiche Il piano di formazione e aggiornamento dell'Istituto prevede (previa autorizzazione) la libera adesione a corsi ed iniziative di formazione sia per il personale interno che per quello esterno all'Istituzione Scolastica. Il Dirigente d'Istituto potrà curare, altresì, incontri di sviluppo professionale in tema di innovazioni emergenti; i docenti, individualmente o in gruppo, potranno intraprendere iniziative di autoaggiornamento, in coerenza con la mission dell'Istituto, e previa autorizzazione documentata. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti. Il Piano porrà particolare attenzione alle seguenti tematiche: Area della Formazione specifica per

discipline • percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare (programmazione e didattica per competenze, approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali, attuazione Alternanza Scuola/Lavoro, conseguimento competenze necessarie per l'attuazione del CLIL, etc...).; • percorsi professionalizzanti e di aggiornamento su discipline specifiche di indirizzo con i relativi applicativi di settore(grafica 2d/3d per la moda; nuove metodologie di progettazione grafica e pubblicitaria; B.I.M; etc....). Area della Formazione digitale (azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale - acquisizione di competenze digitali spendibili nella didattica) • didattica e nuove tecnologie; • utilizzo del Registro Elettronico; • utilizzo della LIM; • utilizzo della piattaforma Google Suite e delle piattaforme per le classi virtuali; • formazione sulle G.A.F.E.; • formazione sul metodo della Flipped Classroom; • le competenze digitali del personale docente (Piano nazionale scuola digitale - PNSD); • l'innovazione digitale nell'amministrazione (Piano nazionale scuola digitale - PNSD); Area della Formazione su metodologie e strategie per rispondere ai BES • moduli formativi relativi a BES, DSA, DA e sugli ausili tecnologici applicati alla disabilità. Area della Formazione sulla cultura della valutazione • approfondimenti su valutazione d'Istituto, piani di miglioramento, piano triennale offerta formativa; • formazione per l'innovazione didattico-metodologica (progetto PDM); Area della Formazione sulla cultura della sicurezza • interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole (obbligo di aggiornamento, attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro, con modalità ed organizzazione a cura di figura preposta); • formazione HACCP (con modalità ed organizzazione a cura di figura preposta); • Corsi BLS-D (Basic Life Support – Defibrillatore) da realizzare nell'ambito di specifici Protocolli d'Intesa; Area della Formazione connessa a specifiche tematiche contemplate nell'offerta formativa • percorsi di formazione e aggiornamento nell'ambito dell'educazione alla legalità; • prevenzione, negli alunni, di comportamenti a rischio (abuso di alcol o sostanze psicotrope, disordini alimentari, etc.); • formazione specifica per i docenti neo-immessi in ruolo (ivi comprese attività di accompagnamento e tutoraggio nella didattica e negli aspetti organizzativi e di compilazione di documenti, di iscrizione e tutoraggio su piattaforme di formazione, etc.); • tutte le iniziative di FORMAZIONE promosse dal MIUR, dall'USR Campania e tutte le iniziative riconosciute ed autorizzate dal MIUR. Per ciascuna delle iniziative deliberate, i docenti incaricati di Funzione Strumentale Area 2, avranno cura di mettere a disposizione del personale interessato la programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e del percorso logico dei contenuti. I docenti in questione, che operano con lo Staff di Presidenza (il Dirigente Scolastico, i Collaboratori e le altre Funzioni Strumentali), avranno il compito di coordinare le attività di formazione previste dal Piano. In particolare, sarà loro cura collaborare con i direttori di corso affinché vengano definite e organizzate le attività formative (relazioni, lavori di gruppo, laboratorio, data dell'incontro e articolazione oraria) e siano pubblicizzati i programmi predisposti, completi di tutte le

indicazioni utili e dei criteri di selezione dei partecipanti, al personale interno e alle altre scuole in rete per la formazione. Inoltre, avranno cura di acquisire le schede di partecipazione al singolo corso e di predisporre gli elenchi dei partecipanti per le firme di presenza. 9. Modalita' di valutazione della Formazione Per ciascuna attività formativa: il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione; è previsto il conseguimento di un attestato formativo cartaceo e digitale, a seguito di apposite verifiche scritte e/o pratiche accessibile con un numero di presenze non inferiori al 90%. Si ricorda che la formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento. Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Approfondimento

Il D.S.G.A propone di realizzare nel triennio 2019/2022

1) la realizzazione di una formazione sulla attuazione della normativa sulla sicurezza nei laboratori e nella scuola;

2) adeguamento al nuovo regolamento europeo GDPR;

3) la realizzazione di un corso finalizzato all'acquisizione di competenze relative al servizio prevenzione e protezione così articolato:

legislazione vigente - figure professionali - ambienti di lavoro - valutazione rischi - gestione della sicurezza- il Piano di evacuazione;

4) la realizzazione di corsi finalizzati al primo soccorso rivolti ai diversi profili, particolarmente importanti per i collaboratori scolastici, visto il loro contatto diretto con gli alunni

5) la partecipazione, in particolate degli assistenti amministrativi, a corsi tenuti dalle figure professionali di ARGO, gestore dei programmi e software utilizzati dalla nostra scuola, finalizzati all'aggiornamento dei programmi e tendenti alla Dematerializzazione dei documenti, così da normativa, per i diversi settori amministrativi:

- didattica

- protocollo e archiviazione dati del titolario;

- personale;

- bilancio e contabilità

5) la realizzazione, sempre per gli assistenti amministrativi, di un corso per il potenziamento delle conoscenze in materia di gestione della carriera del personale

(ricostruzione carriera, cessazione dal servizio, immissione in ruolo) attraverso l'utilizzo delle procedure informatizzate;

6)la realizzazione di un corso per le nozioni teoriche di base delle competenze informatiche per il personale ata profilo collaboratore scolastico;

7) la partecipazione, in particolate degli assistenti tecnici a corsi per il potenziamento

delle competenze informatiche già acquisite nel personale di questo profilo.

Questi corsi di formazione, per evitare disagi,si cercherà di organizzarli in orario non di servizio. Le ore di partecipazione saranno recuperate dal personale interessato a rotazione.